



**COMUNE DI CARPINONE**  
**(PROVINCIA DI ISERNIA)**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE**

*Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 DEL 10/08/2023*

## **Premessa**

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), conformemente al quadro normativo di riferimento, sono le seguenti:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e del territorio.

## **Riferimenti normativi**

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa vigente quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA.

Successivamente, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 ha approvato il "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il decreto n. 132/2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha definito il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, prevedendo anche le modalità semplificate di redazione del Piano per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche discipline di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al citato DM n. 132/2022.

In particolare, ai sensi dell'art. 6 del suddetto D.M. 132/2022, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono esclusivamente alle attività di cui al medesimo articolo, ovvero:

- alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
  - a) autorizzazione/concessione;
  - b) contratti pubblici;
  - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
  - d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

- alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Ai sensi dell'art. 8, del decreto in esame il Piano è definito in coerenza ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna pubblica amministrazione, che ne costituiscono il necessario presupposto.

Il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, fatto salvo il differimento del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione nel qual caso il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato dunque predisposto sulla base del quadro normativo di riferimento, del piano nazionale anticorruzione 2022 approvato con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 e dei documenti di programmazione finanziaria (DUP e bilancio di previsione 2023/2025) approvati.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023/2025**

<b>SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>Comune</b>	CARPINONE	
<b>Indirizzo</b>	VIALE STAZIONE F.S. n. 2	
<b>Recapito telefonico</b>	0865.93205 – 93307 – 93499	
<b>Indirizzo internet</b>	<a href="https://www.comune.carpinone.is.it/hh/index.php">https://www.comune.carpinone.is.it/hh/index.php</a>	
<b>e-mail</b>	<a href="mailto:comune@comune.carpinone.is.it">comune@comune.carpinone.is.it</a>	
<b>PEC</b>	<a href="mailto:comunecarpinone@pec.leonet.it">comunecarpinone@pec.leonet.it</a>	
<b>Codice fiscale/Partita IVA</b>	00038870945	
<b>Sindaco</b>	Pasquale Colitti	
<b>Numero dipendenti al 31.12.2022</b>	7 (di cui 3 a tempo determinato)	
<b>Numero abitanti al 31.12.2022</b>	1033	

<b>SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>		
		<b>NOTE</b>
<b>Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</b>	I contenuti della presente sottosezione, adeguati al PNA 2022 approvato con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, sono definiti nell'allegato "Rischi corruttivi e trasparenza" al presente Piano.	

<b>SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>		
		<b>NOTE</b>
<b>Sottosezione STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<p>La struttura organizzativa dell'Ente è definita, ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 03/04/2012, nell'allegato alla deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 16/05/2019, consultabile al link <a href="https://www.comune.carpinone.is.it/carpinone/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5mpjMUTRPT0-A">https://www.comune.carpinone.is.it/carpinone/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5mpjMUTRPT0-A</a>.</p> <p>L'Ente è dunque articolato nelle seguenti 4 aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AREA AMMINISTRATIVA</li> <li>- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA</li> <li>- AREA TECNICA</li> <li>- AREA LAVORI PUBBLICI</li> </ul> <p>Allo stato l'Ente è privo di un Segretario comunale titolare e si avvale di un Segretario reggente con incarico temporaneo assegnato dalla Prefettura – UTG di Campobasso</p> <p>L'Ente ha approvato il trasferimento all'Ambito Sociale di zona delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.</p>	

<p><b>Sottosezione ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</b></p>	<p>L'Ente non ha ad oggi adottato una specifica disciplina del lavoro agile, non ricorrendo allo stato le condizioni per la sua introduzione ed applicazione, soprattutto in considerazione dell'esiguo contingente di personale in servizio e delle previste nuove assunzioni, anche in sostituzione di personale da collocare a riposo in corso d'anno.</p> <p>L'Ente si riserva di avviare l'<i>iter</i> di definizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, dei criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro e dei criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile, oggetto di confronto ai sensi dell'art. 5 del CCNL del comparto funzioni locali del 16/11/2022, al fine di addivenire alla compiuta approvazione dell'assetto organizzativo del lavoro agile nel PIAO 2024-2026.</p>	
<p><b>Sottosezione PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE</b></p>	<p>Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è contenuto nell'allegato così denominato al presente Piano.</p> <p>In merito al Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui alla presente sottosezione, conformemente alla disciplina legislativa e contrattuale vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione identificato al prot. 4718/2023;</li> <li>- con nota prot. 4662/2023 è stata trasmessa l'informativa alle organizzazioni sindacali e alla RSU prevista dal combinato disposto degli artt. 4, commi 4 e 5, e 5, comma 3, lett. p), del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022, e non è pervenuta alcuna richiesta di confronto.</li> </ul>	

# **RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

## **SOTTOSEZIONE DELLA SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023– 2025**

### **IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

Il rischio di corruzione può essere definito come l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico quale obiettivo istituzionale del Comune, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento ovvero un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale.

Pertanto, il rischio di corruzione è da intendersi come rischio che si verifichino eventi corruttivi intesi sia come condotte penalmente rilevanti sia, più in generale, come comportamenti scorretti in cui le funzioni pubbliche sono usate per favorire interessi privati.

Il presente documento ha natura programmatica e intende definire le misure di prevenzione della corruzione e di buona amministrazione che il Comune intende attuare per eliminare o almeno ridurre il rischio di corruzione nell'attività amministrativa dell'Ente. La struttura e i contenuti del presente documento sono definiti tenendo conto delle funzioni svolte e della specifica realtà amministrativa dell'Ente.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- Analisi del contesto ivi compreso il contesto interno, il contesto esterno e la mappatura dei processi con l'individuazione delle aree di rischio;
- Valutazione del rischio;
- Trattamento del rischio.

### **ANALISI DEL CONTESTO, IVI COMPRESO IL CONTESTO INTERNO, IL CONTESTO ESTERNO E LA MAPPATURA DEI PROCESSI CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO**

#### Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

A tal fine è possibile avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Il tessuto economico e sociale locale è a prevalente carattere agricolo, commerciale e/o artigianale e si compone di attività economiche che appaiono inidonee a condizionare l'apparato politico e la struttura amministrativa dell'Ente, non ravvisandosi allo stato situazioni di c.d. "allarme sociale".

Tuttavia è opportuno mantenere una soglia di attenzione vigile rispetto ad eventuali tentativi di condizionamento esterni tenendo conto dei dati ricavabili da documenti esterni all'Ente, che si ritiene di riportare nel presente Piano.

Con riguardo alla Provincia di Isernia, nel cui territorio è situato il Comune di Conca Casale, la Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica

e sulla criminalità organizzata, presentata dal Ministro dell'Interno alla Camera dei Deputati e comunicata alla Presidenza il 4 gennaio 2017, evidenzia che in ragione della vicinanza a zone ad alta densità criminale come la Puglia e la Campania, risulta essere esposta a tentativi di infiltrazione nel tessuto economico-imprenditoriale da parte di elementi riconducibili a qualificati sodalizi criminali; aggiungendo che nei centri di Isernia e Venafro si riscontrano delitti di estorsione e usura.

Dati maggiormente aggiornati, che sostanzialmente confermano i precedenti, sono contenuti nella Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia – secondo semestre 2021. Nella relazione si evidenzia che con riguardo al Molise continua ad emergere in modo diffuso la viva preoccupazione di come il territorio regionale risulti frequentemente esposto agli appetiti di cellule mafiose le quali, seppur storicamente non radicate in questo territorio, finiscono però con l'addentrarsi anche per effetto della continuità geografica. Si riporta altresì la considerazione del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Campobasso in occasione della Inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, in merito ad una serie di “rati spia” indicativi delle infiltrazioni delle organizzazioni criminali nella Regione che spaziano dallo spaccio di stupefacenti, anche provenienti dalle coste albanesi, al transito, anche obbligato, che dalla Puglia la droga compie sul territorio molisano per poi essere canalizzata su altre regioni a nord; al deposito di armi da parte di clan pugliesi per il quale il territorio molisano rappresenta una valida opzione, anche perché piuttosto defilato; allo stoccaggio di rifiuti su un territorio in gran parte ancora incontaminato; al riciclaggio; alla consumazione di estorsioni, spesso indotte dal convincimento della malavita organizzata di poter impattare su destinatari non ancora mai attinti da richieste di “pizzo” e magari anche destinatari di sussidi economici, in questo momento pure in arrivo per il settore imprenditoriale. Si evidenzia inoltre come l'alleggerimento delle misure di contenimento e la ripartenza delle attività produttive, industriali e commerciali, dopo l'emergenza sanitaria, potrebbero offrire opportunità alla criminalità organizzata delle limitrofe Regioni per infiltrarsi nel tessuto socio-economico, creando una economia parallela e sommersa attraverso l'offerta di liquidità alle imprese maggiormente in difficoltà economiche.

Dalla Relazione in esame emerge che i settori economici più esposti al rischio di infiltrazione sono quelli della grande distribuzione, della rivendita di auto usate, della gestione dei locali notturni, degli esercizi pubblici, delle sale gioco/scommesse, delle aste giudiziarie, nonché delle attività connesse all'edilizia, alla gestione dei rifiuti e in genere alla fiorente *green-economy*.

#### Contesto interno

La struttura organizzativa dell'ente è costituita da n. 4 aree, come di seguito elencate:

- AREA AMMINISTRATIVA
- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
- AREA TECNICA
- AREA LAVORI PUBBLICI

La responsabilità di ciascuna Area è affidata a personale, anche a tempo determinato, inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'E.Q. (ex cat. D) e titolare di posizione organizzativa/incarico di Elevata Qualificazione.

L'Ente ha approvato il trasferimento all'Ambito Sociale di zona delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

Dalla metà di gennaio 2023 l'Ente è privo di un Segretario comunale titolare e si avvale di un Segretario reggente con incarico temporaneo assegnato dalla Prefettura – UTG di Campobasso.

Il personale attualmente in servizio consta di n. 4 unità a tempo indeterminato, una delle quali sarà collocata a riposo in corso d'anno, e di n. 3 unità a tempo determinato e parziale. L'esiguo contingente di personale in servizio comporta delle criticità nell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo e nella concreta applicabilità all'Ente di talune misure previste nei PNA, quale ad esempio la rotazione del personale.

#### Soggetti coinvolti nella definizione e attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, è unificato in capo ad un unico soggetto il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT). La medesima disposizione stabilisce che negli enti locali il RPCT è individuato di norma nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Con il presente documento si stabilisce di individuare il RPCT dell'Ente nel Segretario comunale con incarico temporaneo di reggenza, per quanto la temporaneità dell'incarico non appaia del tutto idoneo a garantire il principio di stabilità al quale è informata la funzione in esame. D'altra parte, l'assegnazione dei compiti di RPCT ad uno dei Responsabili di Area presenta comunque profili di criticità rispetto all'efficace espletamento delle funzioni e a possibili conflitti di interesse.

L'organo di indirizzo politico.

L'organo di indirizzo politico, da individuare nella Giunta comunale, definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, e approva annualmente il PIAO.

Il medesimo organo è tenuto a valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'Amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione; a promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale, e ad assicurare al RPCT, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni.

I responsabili di Area.

I responsabili di Area partecipano attivamente alla formazione, redazione e attuazione della presente sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Ciascun Responsabile di Area, attesa la concreta dimensione strutturale dell'Ente, è individuato quale referente anticorruzione per l'area di rispettiva competenza.

I Responsabili di Area devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento dell'ente, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale; provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. Informano tempestivamente il RPCT in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra criticità accertata costituente mancata attuazione del presente documento, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure

proponendo al responsabile le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale.

I responsabili di Area adottano, tra l'altro, le seguenti misure:

- verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000;
- strutturazione di canali di ascolto dell'utenza e delle categorie al fine di raccogliere suggerimenti, proposte e segnalazioni, utilizzando strumenti telematici;
- svolgimento di incontri periodici tra dipendenti per finalità di aggiornamento sull'attività, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- regolamentazione dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
- attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
- aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
- garanzia del rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze;
- garanzia della redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice e puntuale;
- adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti.

Gli stessi inoltre:

- Partecipano alla individuazione delle aree generali e delle aree specifiche nonché delle eventuali aree facoltative maggiormente soggette a rischi corruttivi;
- Effettuano la mappatura e l'analisi dei processi, l'individuazione, mappatura e valutazione e trattamento dei rischi secondo il metodo indicato nella presente sottosezione del PIAO;
- Procedono alla individuazione, mappatura, attuazione e monitoraggio delle misure secondo quanto previsto nella presente sottosezione del PIAO;
- Assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento;
- Attuano quanto stabilito nella presente sottosezione del PIAO per il proprio settore di appartenenza anche verificando l'attuazione delle misure previste nel proprio settore in relazione ai processi descritti;
- Attuano e verificano il rispetto degli obblighi di pubblicazione e delle regole in materia di trasparenza;
- Annualmente danno conto della sostenibilità e dell'attuazione delle misure indicate nei modi e termini previsti nella presente sottosezione, effettuando un monitoraggio di I livello;
- valorizzano l'attuazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi organizzativi e individuali della propria area;
- programmano e attuano la formazione propria e dei dipendenti incardinati nelle proprie aree, in particolare in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché della diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;

Gli esiti delle attività e dei controlli di cui sopra sono rendicontati al responsabile per la prevenzione della corruzione.

Ulteriori soggetti.

Relativamente agli ulteriori soggetti coinvolti nella definizione e attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, si precisa che;

- il responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) è individuato con specifico decreto del Sindaco;
- il Nucleo di Valutazione monocratico è nominato con specifico decreto del Sindaco;
- il personale dipendente non incarico della Responsabilità di Area:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- osserva le misure contenute nella presente sottosezione del PIAO e le prescrizioni previste nel Codice di comportamento;
- segnala le situazioni di illecito al proprio Responsabile di Area;
- segnala casi di personale conflitto di interessi secondo le previsioni della L.241/1990 e del Codice di comportamento;
  - i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente:
- osservano le misure contenute nella presente sottosezione del PIAO e le prescrizioni previste nel Codice di comportamento, in quanto agli stessi applicabili;
- segnala le situazioni di illecito al RPCT.

### La mappatura dei processi

L'aspetto centrale dell'analisi del contesto interno, come precisato dal PNA, è la mappatura dei processi, consistente nella *individuazione e analisi dei processi organizzativi*. La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione ai fini di procedere con le successive fasi della gestione del rischio, ovvero l'identificazione, la valutazione e il trattamento dei rischi corruttivi.

Con il presente documento si è proceduto ad un approfondimento della mappatura dei processi, aggiornando i processi già mappati e esaminando nuovi processi alla luce delle modifiche/deroghe apportate alle procedura di affidamento dei contratti pubblici e dei processi interessati dal PNRR.

I processi mappati sono stati raggruppati per aree di rischio, come di seguito:

1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico - diretto ed immediato per il destinatario;
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
3. Contratti Pubblici
4. Acquisizione e gestione del personale
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. Incarichi e nomine
8. Affari legali e contenzioso
9. Governo Del Territorio E Pianificazione Urbanistica

### **LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Per ciascun processo o attività è stata effettuata la valutazione del rischio, macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola nelle fasi:

- Identificazione del rischio
- Analisi del rischio
- Ponderazione del rischio.

L'identificazione del rischio.

La fase di identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi mappati attraverso cui si concretizza il rischio.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione. L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi; tale fase si compone di:

- Definizione dell'oggetto di analisi;
- Tecniche di identificazione e fonti informative;
- Individuazione e formalizzazione dei rischi;

Relativamente alla definizione dell'oggetto di analisi, nella presente sottosezione i processi sono stati mappati per livello di "attività" o "fasi" del processo.

Relativamente alle tecniche per l'individuazione degli eventi corruttivi, l'analisi si è basata su più fattori, utilizzando in particolare:

- l'esperienza consolidata dei Responsabili di Area che sono quotidianamente impegnati nello svolgimento delle attività istituzionali e nella gestione dei procedimenti e processi di pertinenza dell'ente ed hanno, pertanto, una conoscenza approfondita e diretta dei processi e delle relative criticità;
- le risultanze dell'analisi del contesto interno;
- gli esiti del monitoraggio sulla sostenibilità e sull'attuazione delle misure;
- le esemplificazioni elaborate dall'ANAC.

Per ciascuna fase, sono stati elencati gli eventi rischiosi nonché i fattori abilitanti della corruzione. L'identificazione degli eventi rischiosi porta alla creazione del c.d. registro dei rischi.

#### L'analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo:

- comprendere in maniera più approfondita gli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione;
- stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Pertanto, effettuata l'analisi dei fattori abilitanti riportati nel più volte richiamato allegato al piano, si è proceduto a stimare il rischio attraverso "indicatori" di esposizione al rischio attribuendo agli stessi un valore specifico confluyente in un valore complessivo del rischio con la formulazione di un giudizio sintetico.

La presente attività, in continuità con il precedente PTPCT, si fonda su un approccio di tipo qualitativo, che consente di arrivare ad una valutazione motivazionale del livello di esposizione a rischio di ciascun processo attivo nell'ente, mediante criteri di valutazione definiti "indicatori di rischio" a cui è attribuito un valore (nullo, basso, medio, alto).

Gli indicatori scelti da questo ente, tenendo conto del grado di maggiore oggettività tra quelli suggeriti dall'Anac, sono i seguenti:

- Discrezionalità,
- Rilevanza esterna,
- Valore economico,
- Impatto organizzativo,
- Impatto economico,
- Numero di procedimenti disciplinari e penali a carico dei dipendenti,
- grado di collaborazione con il RPCT nella stesura della mappatura del processo, anche ai fini della definizione delle misure;

I suddetti indicatori sono valutati secondo i seguenti valori:

- nullo,
- basso,
- medio,
- alto.

Gli indicatori di rischio vengono indicati con i seguenti codici:

Discrezionalità (N1)

Rilevanza esterna (N2)

Valore economico (N3)

Impatto organizzativo (N4)

Impatto economico (N5)

Numero di procedimenti disciplinari e penali a carico dei dipendenti (N6)

Grado di collaborazione con il RPCT nella stesura della mappatura del processo, anche ai fini della definizione delle misure (N7)

I valori degli indicatori sono contrassegnati da:

A=ALTO M=MEDIO B=BASSO N=NULLLO

La ponderazione del rischio

Effettuata l'analisi del rischio, si passa alla fase di ponderazione del rischio. Tale fase ha l'obiettivo di «agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione»; in tal modo vengono definite:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio

- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

## **IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

Il trattamento del rischio è l'ultima fase del processo di gestione del rischio e consiste nella concreta individuazione delle misure volte a ridurre la probabilità che il rischio di corruzione – ovvero gli eventi rischiosi identificati nelle precedenti fasi di gestione del rischio – si verifichi e si attualizzi.

Con il termine “misura” si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi posti in essere dall'Ente.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta e si programmano le modalità della loro attuazione.

In linea generale, l'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere a quattro requisiti:

1. Presenza ed adeguatezza della misura;

2. Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio. L'identificazione della misura di prevenzione è quindi una conseguenza logica dell'adeguata comprensione delle cause dell'evento rischioso.

3. Sostenibilità economica e organizzativa delle misure. 4. Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

In attuazione a quanto previsto dalla normativa di riferimento, si riportano di seguito le misure di prevenzione e contrasto dei rischi corruttivi e, per ciascuna misura, apposite schede prescrittive complete dei riferimenti normativi e delle caratteristiche della tipologia di misura, dei dati relativi al responsabile, delle modalità e dei tempi/termini di attuazione nonché degli indicatori di attuazione da collegare e confrontare con il ciclo della performance.

Inoltre le diverse misure allegare sono state applicate alle diverse fasi dei processi mappati nella colonna "MISURE DA IMPLEMENTARE", mediante un codice identificativo dato dalla Lettera M seguita da un numero progressivo della misura:

## ELENCO MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

- M 1 - Adempimenti relativi alla trasparenza
- M 2 - Codici di comportamento
- M 3 - Rotazione dei responsabili e del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.
- M 4 - Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interesse
- M 5 - Conferimento ed autorizzazione incarichi - ipotesi di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali ed amministrativi di vertice
- M 6 - Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)
- M 7 - Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.
- M 8 - Svolgimento di incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extraistituzionali
- M 9 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti Whistleblower
- M10 - Formazione
- M11 - Definizione e promozione dell'etica e di standards di comportamento (patti di integrità)
- M 12 - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
- M 13 - Conclusione dei procedimenti nei termini previsti;
- M 14 - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni nei procedimenti a rischio
- M15- Adempimenti relativi ai controlli
- M16- Attività e monitoraggio sui modelli di prevenzione della corruzione società ed enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati
- M 17 - ricorso all'arbitrato
- M 18 -antiriciclaggio

Si precisa inoltre che le misure previste per l'area di rischio dei contratti pubblici presidiano anche il rischio nell'ambito delle procedure connesse ai progetti finanziati con i fondi del PNRR.

## IL MONITORAGGIO E LE AZIONI DI RISPOSTA

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'attuazione delle misure adottate e dell'efficacia delle misure stesse e, quindi, alla relativa modifica e/o integrazione ed alla successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione.

Il monitoraggio, così come previsto nel PNA 2022, viene svolto una volta l'anno trattandosi di amministrazione con dipendenti da 1 a 15. Il monitoraggio è attuato dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio e si articola in due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Tale fase - monitoraggio di I livello viene svolta in autovalutazione dagli stessi soggetti responsabili di Area che hanno la responsabilità dei processi/attività e delle misure attraverso la compilazione di apposite schede ovvero attraverso check list.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, nell'ambito del monitoraggio di II livello, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 15 dicembre di ogni anno, ovvero entro diverso termine stabilito dall'ANAC, redige anche sulla base del predetto monitoraggio di I livello, una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione; detta relazione è pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ente.

Le misure di prevenzione individuate nella presente sottosezione del PIAO costituiscono obiettivi di performance.

I risultati emersi nella Relazione sulla performance verranno obbligatoriamente considerati dal

responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati degli scostamenti rispetto ai risultati attesi, per individuare le misure correttive ed inserirle tra quelle per implementare e migliorare la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

## **LA TRASPARENZA**

La trasparenza è definita dal PNA misura di fondamentale rilievo per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 costituisce obiettivo di performance che incide pertanto sulla valutazione della performance dei Responsabili di Area e dipendenti.

Con riguardo alla trasparenza relativa agli interventi finanziati con fondi PNRR, in assenza di indicazioni della RGS per i soggetti attuatori degli interventi, l'ANAC nel PNA 2022 ha ribadito la necessità di dare attuazione alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

Il RPCT, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

In considerazione della concreta dimensione organizzativa dell'Ente, è previsto che il RPCT coordina la gestione della sezione Amministrazione Trasparente e monitora con cadenza almeno semestrale l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza, anche al fine di individuare eventuali misure correttive o ulteriori.

## **SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ELABORAZIONE, TRASMISSIONE, PUBBLICAZIONE, AGGIORNAMENTO DATI.**

L'effettiva struttura organizzativa dell'Ente impone di individuare nei Responsabili di Area i responsabili della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, mentre non è possibile prevedere dei distinti responsabili della trasmissione degli stessi.

I Responsabili di area garantiscono, così come previsto dal D.Lgs.n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabili dalla legge.

I Responsabili di area - così come indicati nella colonna G della tabella B10, riportata in allegato, sono, quindi, responsabili dell'attuazione degli obblighi di cui al D. lgs. n. 33/2013, ciascuno per la parte di propria competenza.

In particolare, ogni singolo responsabile, per l'area di appartenenza, ha il compito di

- trasmettere i dati cioè di individuare, elaborare e trasmettere gli atti, i dati e/o le informazioni che devono essere pubblicati sul sito;
- pubblicare i dati stessi secondo le indicazioni dell'ANAC in modo da garantire la pubblicazione dei dati nel rispetto del dettato normativo in materia di trasparenza;
- procedere all'aggiornamento dei dati secondo le indicazioni dell'ANAC;
- provvedere al monitoraggio di I livello.

## **ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO**

L'Ente ha adottato l'atto organizzativo inerente l'applicazione del D. Lgs. n. 97/2016, con

particolare riferimento al diritto di accesso civico, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 88/2016.

#### OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Nell'allegato 9 al PNA 2022, l'ANAC ha aggiornato i dati, gli atti e le informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le informazioni, i documenti e i dati da pubblicare obbligatoriamente nella suddetta sezione sono organizzati in sotto-sezioni di primo e di secondo livello.

Le categorie di documenti informazioni e dati da inserire all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sono indicate di seguito.

=====

Si riportano di seguito le tabelle contenenti le misure di prevenzione per singola area di rischio, la descrizione delle singole misure di prevenzione, le misure di trasparenza.

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PROVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO																
Processo	Autorizzazioni e Concessioni																
Descrizione del processo	Il processo e' finalizzato all'emanazione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario																
Input del Processo	D'Ufficio – Istanza di parte																
Output del Processo	Atto / Provvedimento																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
Istanza di parte	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	N	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, presenta UN rischio corruttivo BASSO atteso che non ha effetti diretti all'esterno. La fase, inoltre, è priva di vantaggio economico ,non ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente per la tipologia in questione. Non ci sono state, inoltre, procedimenti disciplinari o penali a carico dei dipendenti e la collaborazione prestata al RPCT è stata esaustiva	M4- M9- M10 - M12- M 13-	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica	
	Istruttoria	Responsabile del procedimento /responsabile del servizio	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione procedimento verifica requisiti abuso nell'adozione di prescrizioni omissioni acquisizioni pareri endoprocedimentali omissione corretta quantificazione economica a carico dell'utenza a danno dell'ente per interesse di parte omessa acquisizione garanzia ente a fronte rateizzazione oneri mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge violazione di norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare o favorire i richiedenti	A	M	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed è espressione di attività discrezionale	M4- M9- M10 - M12- M 13	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile del procedimento	

			scelta dei termini per la conferenza di servizio finalizzati a ridurre la partecipazione degli enti															
Rilascio provvedimento o diniego	Emanazione provvedimento	Responsabil e settore competente	Ritardo adozione provvedimento abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo abuso nell'adozione di prescrizioni discordanza fra gli esiti dell'istruttoria ed il provvedimento finale adozione ovvero tra il provvedimento finale e i nulla osta/pareri di altri uffici interessati al procedimento abuso emanazione provvedimenti in deroga	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N		ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed è espressione di attività discrezionale	M1 – M4- M9-M10- M12- M13	PRIORI TÀ (Si)  come da scheda misura	n... richieste accesso civico Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n. _richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo==	Responsabile settore competente	

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO															
Processo	Procedimenti anagrafici															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche															
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte															
Output del Processo	Atto amministrativo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>istanza di parte segnalazione</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, presenta UN rischio corruttivo BASSO atteso che non ha effetti diretti all'esterno. La fase, inoltre, è priva di vantaggio economico ,non ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente per la tipologia in questione. Non ci sono state, inoltre, procedimenti disciplinari o penali a carico dei dipendenti e la collaborazione prestata al RPCT è stata esaustiva	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Esame e valutazione istanza	Responsabile del procedimento o Responsabile dell'accertamento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione procedimento accertamento omissioni acquisizioni esito accertamento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	N	N	N	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo mancando tutti gli elementi di rilevanza del rischio.	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile del procedimento Responsabile dell'accertamento
<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Adozione atto	Ufficiale d'anagrafe	Ritardo adozione provvedimento discordanza fra gli esiti dell'istruttoria e l'atto finale abuso emanazione atto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	N	A	A	A	N	N	N	ALTO  Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti	M1— M4- M9- M2- M10-- M13-	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	n. richieste accesso civico Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute	Responsabile ufficio anagrafe



AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO															
Processo	Sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla concessione ed erogazione di benefici															
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte															
Output del Processo	Provvedimento amministrativo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO-GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>istanza di parte segnalazione</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	N	N	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, presenta un rischio corruttivo presenta UN rischio corruttivo BASSO atteso che non ha effetti diretti all'esterno. La fase, inoltre, è priva di vantaggio economico ,non ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente per la tipologia in questione. Non ci sono state, inoltre, procedimenti disciplinari o penali a carico dei dipendenti e la collaborazione prestata al RPCT è stata esaustiva	M4- M9- M10 - M12- M 13-	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	BASSO
<b>Istruttoria</b>	Esame e valutazione istanza	Responsabile del procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione verifica possesso requisiti Falsificazione documentazione Mancata adozione norme regolamentari Mancata statuizione criteri predeterminati	Esame e valutazione istanza	A	A	A	A	N	N	N	ALTO  Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M4- M9- M10 - M12- M 13- M14	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	n Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo===== n-----agevolazioni concesse/regolamenti adottati	Responsabile del procedimento

<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Adozione atto	Responsabil e settore competente	Ritardo adozione provvedimento discordanza fra gli esiti dell'istruttoria e l'atto finale abuso emanazione atto mancato rispetto criteri predeterminati e norma regolamentari commistione organi politici, organo gestorio	Adozione atto	A	A	A	A	N	N	N	<p>ALTO</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.</p>	M1-- M4- M9- M10 - M12- - M13- M14	PRIORI TÀ (Si) come da scheda misura	n. richieste accesso civico nAdozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n_ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile settore competente
---	---------------	----------------------------------	--	---------------	---	---	---	---	---	---	---	--	------------------------------------	--------------------------------------	---	---------------------------------

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Programmazione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla definizione dei fabbisogni, alla individuazione dei centri decisionali ed alla determinazione dell'oggetto dell'affidamento															
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte															
Output del Processo	Approvazione programma triennale OOPP e biennale servizi e forniture															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Nomina RUP</b>	Individuazione RUP	Responsabil e settore competente / organo esecutivo	Nomine ad hoc per garantire rapporti collusivi con gli operatori economici	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non vi sono sentenze enali nè procedimenti disciplinari, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici.	M1- M2- M4-M5- M10	PRIORI TÀ (Si)  come da scheda misura	n... atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente  n... dichiarazioni rese ai sensi del codice di comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n. dichiarazioni sostitutive assenza inc. acquisite/n. certificati casellario giudiziale e cariche pendenti acquisite n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	Responsabile settore competente / organo esecutivo
<b>istanza di parte</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	N	N	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, presenta un rischio corruttivo basso in quanto gestito da una sola unità anche in assenza di quasi tutti gli elementi di valutazione	M2- M4-- M10	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	n... dichiarazioni rese ai sensi del codice di comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)	Responsabile Ufficio protocollo

																	n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	
	Individuazione/Esame fabbisogni	Responsabile procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso norme regolamentari vigenti/atti di regolazione Anac	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici.	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Assenza di relazione tecnica contenente adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero degli strumenti di collaborazione pubblico/privati	Responsabile procedimento		
<b>Adozione provvedimento</b>	Approvazione fabbisogni con redazione cronoprogramma	RUP /organo esecutivo	Ritardo predisposizione programmi Omissione/incompletezza nella redazione schede programmi Frazionamento economico intervento Erronea qualificazione natura giuridica intervento oggetto del contratto Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente Attribuzione di priorità di beni, servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico Definizione di fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato o.e. Intempestiva individuazione dei bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza  Mancato esame delle osservazioni  Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto(Art. 1, d.l. n. 76/2020 come modificato dal d.l. n. 77/2021. Appalti sotto soglia)	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire operatori economici predeterminati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Assenza di relazione tecnica contenente adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero degli strumenti di collaborazione pubblico/privati	RUP /organo esecutivo		
<b>Pubblicazione programmi</b>	Pubblicazioni previste dalla normativa	RUP, Responsabile Ufficio protocollo ed albo	Omissione pubblicazioni Mancato rispetto dei tempi procedurali	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Mancanza di trasparenza	N	A	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta esecuzione della presente fase del processo	M1- M2	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	RUP, Responsabile Ufficio protocollo ed albo		

AREA DI RISCHIO	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>															
Processo	D.l. n. 77 del 2021 conv. in l. n. 108/2021 relative ai contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR: Approvazione Appalto integrato (Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021)															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla acquisizione dello studio di fattibilità tecnica economico															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Approvazione studio di fattibilità															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Redazione progettazione</b>	Redazione studio di fattibilità tecnico economico	Responsabile del servizio	Elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Mancanza di trasparenza Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1- M2- M4-M5- M10- M14	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n. richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente  n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite;  n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite/n. dichiarazione verificate	Responsabile settore competente / organo esecutivo

<b>Verifica ed approvazione</b>	Esame e verifica progettuale	RUP /organo validatore/ responsabile del servizio	Ritardo nella verifica Mancanza di istruttoria ovvero istruttoria carente effettuata in assenza di validazione ovvero controllo ovvero senza dichiarazione che i documenti presentati sono conformi a quanto indicato nelle linee guida del consiglio superiore dei lavori pubblici il 29/07/2021	Mancanza di trasparenza Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	A	N	N	N	ALTO  Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1 – M4- M9 - M13- M14	PRIORIT À (Si)  come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._ richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente
<b>Verifica ed approvazione</b>	approvazione	Organo esecutivo/rup	Aprovazione senza adeguata istruttoria	Assenza di trasparenza	A	A	A	A	N	N	N	ALTO  Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1	PRIORI TÀ (Si)  Come da scheda misura	n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	Organo esecutivo/rup

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Progettazione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla acquisizione della progettazione cantierabile															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Approvazione progetto esecutivo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istruttoria	Individuazione figura professionale per redazione progettazione	responsabil e settore competente	Artificiosa valutazione carenza di organico Assenza di rotazione negli affidamenti degli incarichi	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale , ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1- M2- M4 M6-M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	n...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente
Redazione progettazione	Progettazione prestazione contrattuale	Progettista /rup	Definizioni delle caratteristiche della prestazione per favorire soggetti determinati Carenze progettuali che comportano varianti suppletive	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale , ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M2-M4-M10	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Rup/progettista

																		n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	
	Determinazioe importo prestazione	Progettista /rup	Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinatoo.e. sia in termini di procedura che in termini di requisiti di partecipazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M2-M4 M10	PRIORI TÀ (Si)  Come da scheda misura	-n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati ----- n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento  Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	Rup/progettista			
<b>Validazione progettazio ne ed approvazio ne</b>	Esame e verifica progettuale	RUP- verificatore	Omessa validazione Validazione in assenza dei presupposti normativi Validazione effettuata da soggetto in conflitto di interessi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire soggetti determinati	B	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti indiretti all'esterno dell'ente.	M2- M4- M10	PRIORI TÀ (Si)  Come da scheda misura	n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento  Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	RUP /organo validatore			
	Approvazione	Organo esecutivo	Ritardo nell'approvazione Approvazione in assenza di validazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1-M2 M3- M4-M9-M10 M14	PRIORI TÀ (Si)  Come da scheda misura	n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n. atti validati/n. atti approvati	Organo esecutivo			

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Predisposizione e pubblicazione bando															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Determina a contrarre</b>	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	responsabil e settore competente /RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato operatore economico sia in termini di procedura che in termini di requisiti di partecipazione	Favorire operatori determinati  Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	A	N	ALTO	M1- M2- M4 M6-M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	n...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure negoziate e di affidamento diretto	responsabil e settore competente /RUP	Assenza di rotazione Elusione della normativa Consip/Mepa Mancato controllo irregolarità possesso requisiti morali economici finanziari e tecnici; mancato controllo Durc ed antimafia; abuso nell'utilizzo della somma urgenza ; Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione o	<del>Favorire operatori determinati</del> <del>Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato</del> Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	A	N	ALTO	M1-M2-M4- M9-M10- M11-M14	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	n...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati	responsabile settore competente /RUP

			agevolare un determinato operatore economico; Abuso nella scelta del criterio di presentazione dell'offerta; richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscono un determinato operatore economico; In caso di OEPV , definizione dei criteri di valutazione delle offerte e della modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico; inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clauole vaghe per consentire modifiche in sede di esecuzione del contratto o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardo e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione;								economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.			n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti;  Scarsa motivazione dell'atto  importo atto di affidamento e/o contratto inferiore alla liquidazione somme	
Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure e del relativo bando nelle procedure aperte	responsabile settore competente /RUP	Definizione requisiti generali e tecnico economici discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente ; Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato operatore economico; Abuso nella scelta del criterio di presentazione dell'offerta; richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscono un determinato operatore economico; In caso di OEPV , definizione dei criteri di valutazione delle offerte e della modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato operatore economico; inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clauole vaghe per consentire modifiche in sede di esecuzione del contratto o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardo e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione;	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	A	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente,vi è stata collaborazione con il RPCT,, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1-M2-M4-M9-M10-M11	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto;  per il pnrr scostamento chek list per la	responsabile settore competente /RUP



AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Predisposizione e pubblicazione bando															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Determina a contrarre o atto equivalente</b> Art. 1, d.l. n. 76/2020 come modificato dal d.l. n. 77/2021.  Appalti sotto soglia <b>(Decreto legge 76/2020 convertito in legge 120/2020)</b>	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure negoziate e di affidamento dire	responsabil e settore competente /RUP	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto</p> <p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 139 mila euro.</p> <p>Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.</p> <p>Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Assenza di formazione professionale</p>	A	A	A	A	N	A	N	ALTO	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORI TÀ (Si)  Come da scheda misura	<p>...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti &gt;a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto importo atto di affidamento e/o contratto inferiore alla liquidazione somme scostamento chek list per la standardizzazione dei procedimenti importi &gt; a €40.000)</p> <p>per il pnrr scostamento chek list per la standardizzazione dei procedimenti</p>	responsabile settore competente /RUP

<p><b>Determina a contrarre o atto Determina a contrarre o atto equivalente</b></p> <p>Art. 2, COMMA 3 d.l. n. 76/ 2020 come modificato dal d.l. n. 77/2021.</p> <p>Appalti sopra soglia</p> <p><b>(Decreto legge 76/2020 convertito in legge 120/2020)</b></p>	<p>Predisposizione e e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure e del relativo bando nelle procedure aperte</p>	<p>responsabile settore competente /RUP</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla norma.</p> <p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia previste dalla norma</p> <p>Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento</p> <p>Assenza di formazione professionale</p>	<p>A</p>	<p>A</p>	<p>A</p>	<p>A</p>	<p>N</p>	<p>A</p>	<p>N</p>	<p>ALTO</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato, con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.</p>	<p>M1- M4-M6- M10- M14</p> <p>M2- M11-</p>	<p>PRIORI TÀ (Si)</p> <p>Come da scheda misura</p>	<p>...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti &gt;a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto</p>	<p>responsabile settore competente /RUP</p>
---	--	---	--	--	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	---	--	--	---	---

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Predisposizione e pubblicazione bando															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 Le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 50/2016, per i settori ordinari, e di cui all'art. 125, per i settori speciali, nella misura strettamente necessaria, quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea.	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	responsabile e settore competente /RUP	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.  Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.  Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico  Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità  Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	A	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato, con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione Pubblicazione dei contratti affidati d'urgenza; n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_...atti adottati n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto Pubblicazione dei contratti affidati d'urgenza per il pnrr scostamento check list per la standardizzazione dei procedimenti	responsabile settore competente /RUP
Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del			Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità  Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	A	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato, con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	...richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice	responsabile settore competente /RUP

<p>PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.</p>				<p>Assenza di formazione professionale</p>																																																	
<p><b>Determina a contrarre o atto equivalente</b> Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione</p>	<p>Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre</p>	<p>responsabile e settore competente /RUP</p>	<p>Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.  Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.  Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.</p>	<p>Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale</p>	A	A	A	A	N	A	N																																										

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Nomina della Commissione di Gara															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Nomina commissione e di gara</b>	Valutazione curriculum per individuazione componenti	responsabil e settore competente	Non corrispondenza professionalità idonea Irregolare composizione della commissione di gara  Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016)	Assenza di pubblicità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità Favorire operatori determinati Esercizio prolungato della responsabilità del processo da parte degli stessi soggetti	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2-M3-M4-M7-M9-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n... dichiarazioni rese ai sensi del codice di comportamento rotazione componenti commissione Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n. dichiarazioni sostitutive assenza inc. acquisite/n. certificati casellario giudiziale e cariche pendenti acquisite n._segnalazioniwhistleblower pervenute / n. segnalazioni whistleblower esaminate n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	responsabile settore competente

	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	Responsabile Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella richiesta	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare una non corretta gestione della presente fase	M4-M7	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	n. ___ commissioni costituite/n. ___dichiarazioni sostitutive acquisite/n. dichiarazioni acquisite/n... certificati casellario giudiziale carichi pendenti acquisiti	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d. lgs. 165/2001	responsabile settore competente	Occultamento condanne	Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico,ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed è discrezionale.	M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. ___ commissioni costituite/n. ___dichiarazioni sostitutive acquisite/n. dichiarazioni acquisite/n... certificati casellario giudiziale carichi pendenti acquisiti	responsabile settore competente
<b>Adozione determinati di nomina e pubblicazioni</b>	Predisposizione ed adozione determina e pubblicazione	Responsabile settore competente	Assenza adeguata istruttoria	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico,ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed è discrezionale.	M1-M2-M3-M4-M7-M9-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n. richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n... dichiarazioni rese ai sensi del codice di comportamento rotazione componenti commissione Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n. dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n. dichiarazioni sostitutive assenza inc. acquisite/n. certificati casellario giudiziale e cariche pendenti acquisite n. segnalazioniwhistleblower pervenute / n. segnalazioni whistleblower esaminate n-----corsi di formazione organizzati/ n...dipendenti partecipanti ai corsi di formazione	responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>																
Processo	Scelta del contraente – Stipula del contratto																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.																
Input del Processo	D'ufficio																
Output del Processo	Stipula contratto																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Procedura di gara</b>	Verifica documentazione tecnico - economico-amministrativa	Commissione RUP/seggio di gara/apposito ufficio della SA responsabile di settore	Definizione delle date delle sedute pubbliche ed idonea pubblicità per scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti ;  Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato o.e.;  alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti  Esclusione alto numero concorrenti  Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato o.e. e/o di escludere alcuni concorrenti  Falsificazione documentazione dei requisiti specifici (SOA, ISO, etc)  Uso distorto della normativa  Falsa pesatura delle Offerte Tecniche  Interpretazione troppo soggettiva di una o più migliori	Mancanza di trasparenza  Violazione codice di comportamento  Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale  <del>Favorire operatori partecipanti</del>	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M10-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Tracciabilità informatica dei dati n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n._segnalazioni per mancato rispetto termini n._richieste di indennizzo da ritardo n._ richieste di danno da ritardo	Commissione	

			<p>Eccessiva assegnazione del punteggio all'Offerta Tecnica per impedire possibili cambiamenti i di graduatoria con l'apertura dell'Offerta Economica e Temporale</p> <p>Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata. (Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020 :esclusione automatica offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque).</p>													
	Redazione Verbali di gara	Commissione	<p>Verbali striminziti</p> <p>Bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso</p> <p>Assenza di verbalizzazione in ordine alla verifica dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016)</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale</p> <p><del>Favorire operatori partecipanti</del></p>	A	A	A	M	N	N	N	<p>MEDIO</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo medio in quanto pur essendo frutto della decisione di piu unita , ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti all'esterno dell'ente</p>	M1-M10-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<p>Tracciabilità informatica dei dati</p> <p>n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione</p> <p>n_ segnalazioni per mancato rispetto termini</p> <p>n_ richieste di indennizzo da ritardo n_ richieste di danno da ritardo</p>	Commissione
<b>Aggiudicazione e verifica requisiti</b>	<p>Approvazione verbali di gara</p> <p>Aggiudicazione</p> <p>Dichiarazione efficacia aggiudicazione</p>	responsabile settore competente	<p>Alterazioni o omissioni nel controllo per la verifica del possesso dei requisiti</p> <p>Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti;</p> <p>Alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione</p> <p>Ritardo nell'adozione del provvedimento di aggiudicazione</p> <p>Abuso procedimenti di II grado (revoca e/o annullamento bando)</p>	<p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale</p>	M	A	A	A	N	N	N	<p>ALTO</p> <p>Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha un contenuto caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.</p>	M1- M4-M6- M9- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<p>n....richieste accesso civico</p> <p>n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione</p> <p>n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento</p> <p>.Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)</p> <p>n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ;</p> <p>n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage</p> <p>n_ segnalazioni whistleblower pervenute / n. segnalazioni whistleblower esaminate</p> <p>n-----corsi di formazione organizzati/</p>	responsabile settore competente

																		n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	
<b>Stipula contratto</b>	Redazione schema contrattuale	responsabil e settore competente	Stipula contratto in assenza di determina di aggiudicazione o provvedimento idoneo  Mancato rispetto termine minimo stipula  Ritardo nella stipula del contratto  Mancata stipula del contratto  Abuso nella consegna anticipata dei lavori  Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario  Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario: [(Art. 4, commi. 2 e 3, d.l. n. 76/2020 Estensione della norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123, d.lgs. n. 104/2010 - escludono la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente).(Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.)]	Mancanza di trasparenza  Violazione codice di comportamento  Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha un contenuto caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1 -M2- M4-M6 - <del>M7</del> -M11 M13 - M14	PRIORI TÀ (Si ) Come da scheda misura	n.....richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n.... clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ dichiarazioni /n_atti adottati n_ dichiarazioni /n_atti adottati(pantouflage) n adozione patti di integrità n_ segnalazioni per mancato rispetto terminin. _richieste di indennizzo da ritardo_n_ richieste di danno da ritardo stipula contratti in assenza controlli	responsabile settore competente			

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Esecuzione intervento															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla esecuzione del contratto															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Definizione di tutti gli attori necessaria alla corretta esecuzione dell'opera															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
Scelta figure professionali per il controllo dell'opera in fase di realizzazione	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	responsabil e settore competente /RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge Artato frazionamento degli incarichi al fine di eludere la soglia di aggiudicazione Limitare l'accesso ad alcuni soggetti presenti sul mercato Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Mancanza di trasparenza	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.....richieste accesso civico n.. atti adottati / n...Pubblicazioni atti in amministrazione n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento .Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre	responsabil e settore competente /RUP	Assenza di rotazione Mancato controllo irregolarità possesso requisiti; mancato controllo Durc	Limitare l'accesso ad alcuni soggetti presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.....richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	responsabile settore competente /RUP

			Definizione requisiti discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente Nomine ad hoc per garantirsi rapporti collusivi con la ditta esecutrice	Assenza di formazione professionale								dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente			n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento .Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	
<b>Affidamento dei servizi</b>	Determina di Affidamento dei Servizi	RUP	Assenza di rotazione Mancato controllo irregolarità possesso requisiti; mancato controllo Durc Definizione requisiti discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente Nomina di un soggetto compiacente per una verifica del rispetto delle previsioni del PSC e delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza meno incisiva	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n....richieste accesso civico n.. atti adottati / n...Pubblicazioni atti in amministrazione n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento .Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n-----corsi di formazione organizzati/ n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n... affidamenti >a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti; Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente /RUP
Art. 6, d.l. n. 76/2020 Collegio consultivo tecnico. Fino al 30 giugno 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è	Deliberazione /determinazione costituzione collegio consultivo tecnico	Giunta /rup	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M2- M4-M6- M10- M11- M14	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n....richieste accesso civico n.. atti adottati / n...Pubblicazioni atti in amministrazione n... dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento .Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)	responsabile settore competente /RUP Giunta

<p>obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, per la rapida risoluzione delle e delle controversie in corso di esecuzione.</p>														<p>n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ;  n_ dichiarazioni / n_ atti adottati pantouflage  n-----corsi di formazione organizzati/  n....dipendenti partecipanti ai corsi di formazione  n... affidamenti &gt;a €40.00/ n. patti di integrità sottoscritti;  Scarsa motivazione dell'atto- applicazione principio di rotazione</p>	
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Esecuzione intervento															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla esecuzione del contratto															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Certificato regolare esecuzione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Esecuzione del contratto</b>	Realizzazione delle opere previste in progetto	RUP Direttore dei Lavori Direttore dell'esecuzione	Elusione delle opere previste in progetto Realizzazione delle opere non conformi al Capitolato Speciale di Appalto Utilizzo di materiali non idonei allo scopo specifico dell'intervento Consentire all'operatore economico il recupero del ribasso effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel corretto; non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste in contratto.	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n...atti di approvazione dei sal /n...riferimenti esecuzione del contratto in osservanza indicazioni di cui al DM 7 MARZO 2018	RUP Direttore dei Lavori Direttore dell'esecuzione
	Variante in corso di esecuzione	responsabile e settore competente /RUP Direttore dei Lavori	Ammissioni varianti in corso di esecuzione non consentite dalla normativa Consentire all'operatore economico il recupero del ribasso effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1- M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n... atti approvazione variante /n. ....atti con chiara e puntuale esplicitazione delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale n....atti adottati/n.atti pubblicati in amministrazione trasparente	responsabile settore competente /RUP Direttore dei Lavori
	Subappalto	responsabile e settore competente	Utilizzo improprio subappalto Favorire operatori non aggiudicatari Elusione normativa limiti percentuali subappalto	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1-M2-M4- <del>M5</del> - M6-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione	responsabile settore competente

			Rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di un o.e. non in possesso dei requisiti di legge o per importi che comportano il superamento della quota limite dell'importo del contratto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale							disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente		n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n_ corsi organizzati/n_ dipendenti partecipanti	
Art. 49, d.l. n. 77/2021 Modifiche alla disciplina del subappalto La disposizione normativa ha inciso sull'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016, successivamente modificato Legge 23 dicembre 2021, n. 238 "Legge europea 2019-2020", in particolare rispetto al limite del ricorso al subappalto prevedendo che: a) dalla entrata in vigore del decreto e fino al 31 ottobre 2021 il subappalto non può superare la quota del 50 per cento dell'importo complessivo del contratto; b) dal 1° novembre 2021 è stato eliminato qualsiasi limite predeterminato al subappalto.		Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto (fermo restando che, ai sensi dell'art. 105 del Codice, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate).  Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.  Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.  Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto  Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente	Mancanza di trasparenza  Violazione codice di comportamento  Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M2-M4- <del>M5</del> .M6 - M10-M13	richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ dichiarazioni /n_atti adottati pantouflage n_ corsi organizzati/n_ dipendenti partecipanti n.... atti adottati/ n...autorizzazioni subappalto in assenza dei controlli previsti dalla legge	responsabile settore competente

			prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.															
Pagamento acconti	Direttore lavori o Direttore esecuzione /RUP	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti.	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M2-M4- M6- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ atti adottati n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ dichiarazioni /n_ atti adottati pantouflage	Direttore lavori o Direttore esecuzione/RUP			
Gestione delle riserve	RUP/Direttore lavori/direttore esecuzione /Collaudatore/esperto accordo bonario	Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	A	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M2-M4-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ atti adottati Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	RUP/Direttore lavori/direttore esecuzione/Collaudatore/esperto accordo bonario			
Certificato regolare esecuzione e/o collaudo	Direttore dei lavori /collaudatore	Redazione stati di consistenza non corrispondenti alle opere effettivamente eseguite  Falsa o non corrispondente attestazione certificato regolare esecuzione o collaudo  Certificazione spese estranee all'oggetto dei lavori Uso improprio accordi transattivi	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M4--M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n.__ corsi organizzati/n_ dipendenti partecipanti	Direttore dei lavori /collaudatore			

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Ammissione candidati															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Predisposizione ed approvazione del bando</b>	Predisposizione del bando e della determinazione di approvazione	Responsabile settore competente	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2-M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile settore competente
	Pubblicazione determina	Responsabile Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente oltre che avere un contenuto economico.	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Pubblicazione del bando	Responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione in gazzetta ufficiale per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	N	A	A	N	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti	M1	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente

												all'esterno dell'ente oltre che avere un contenuto economico. M				
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta richiede l'intermediazione dell'uomo e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M4- M9- M10 - M12- M 13-	PRIORI TÀ (No ) Come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; non risultano sentenze né procedimenti e la collaborazione prestata è stata massima  inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe	M4- M9- M10 - M12- M 13-	PRIORI TÀ (No ) Come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n._segnalazioni whistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n--- segnalazioni questionari pervenuti n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria domande e ammissione candidati</b>	Verifica possesso requisiti previsti dal bando	Responsabil e settore competente	Omissione e manipolazione delle domande Irregolare valutazione dei requisiti	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M4- M9- M10 -M 13-	PRIORI TÀ (Si ) Come da scheda misura	.....Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi .....n._segnalazioniwhistleblower pervenute n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin._richieste di indennizzo da ritardo n._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Nomina componenti commissione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Individuazione componenti	Valutazione curriculum	responsabil e settore competente	Non corrispondenza professionalità idonea Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di pubblicità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2-M4-M7-M9	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ atti adottati/n__atti pubblicati in amministrazione trasparente; n..... richieste accesso civico - n.... clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati -n-----dipendenti partecipanti ai corsi di formazione n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n.____ commissioni costituite/n.____dichiarazioni sostitutive acquisite n. dichiarazioni acquisite/ n... certificati casellario giudiziale carichi pendenti acquisiti n._segnalazioni whistleblower pervenute	Responsabile settore competente
	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta gestione di tale	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d. lgs. 165/2001	responsabil e settore competente	Occultamento condanne	Violazione codice di comportamento	N	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, ha presenta rischio corruttivo in quanto non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta gestione di tale	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile settore competente
Adozione determina di nomina e pubblicazioni	Predisposizione ed adozione determina di nomina e pubblicazione	responsabil e settore competente	Mancata conoscibilità commissari	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti	M1-M2--M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	..... richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	Responsabile settore competente

				Assenza di formazione professionale						disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente		n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_atti adottati <b>n.</b> nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisiste .____ commissioni costituite/n. ____dichiarazioni sostitutive acquisiten. dichiarazioni acquisite n certificati casellario giudiziale carichi pendenti acquisiti
--	--	--	--	-------------------------------------	--	--	--	--	--	---	--	--

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale																
Input del Processo	D'ufficio																
Output del Processo	Stipula contratto individuale di lavoro																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
Svolgimento e valutazione prove e titoli	Statuizione criteri Valutazioni	Commissione	Statuizione criteri altamente discrezionali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	B	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. concorsi organizzati/n pubblicati in trasparenza verifica corretta motivazione	Commissione	
	Svolgimento prove	Commissione	Omissione di controllo	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	B	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede , pertanto, la condivisione delle scelte	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedimentali	Commissione	
	Correzione e valutazione prove	Commissione	Violazione delle regole dell'anonimato	Favorire soggetti determinati	A	A	B	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede , pertanto, la condivisione delle scelte.	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedimentali	Commissione	
	Valutazione titoli	Commissione	Omessa valutazione titoli Disparità nella valutazione di titoli simili	Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede , pertanto, la condivisione delle scelte	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedimentali	Commissione	
Approvazione graduatoria idonei	Trasmissione verbali commissione	Presidente Commissione	Ritardo nella trasmissione degli atti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo atteso che non emergono elementi di criticità tali da determinare la non corretta gestione della presente fase.	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Presidente Commissione	
	Adozione determina approvazione graduatoria	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione e pubblicazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se a contenuto vincolato e di impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in mmministrazione  Rispetto termini procedimentali	Responsabile settore competente	



AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO																
Descrizione del processo	Materie riservate al confronto/contrattazione decentrata																
Input del Processo	Il processo è finalizzato alla definizione delle metodologie di premialità e all'erogazione di incentivazioni																
Output del Processo	D'ufficio																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Definizione metodologica</b>	Statuizione criteri	Responsabile del settore/area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente ed ha risvolti	M1-M4-M10	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n__ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti	Responsabile del settore/area competente	
<b>Stipula CCDI</b>	Nomina delegazione trattante di parte pubblica	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo	Mancato rispetto regole costituzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	B	B	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un basso rischio corruttivo atteso che non ha effetti diretti esterni all'ente.	M1-M2-M4	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	n__ verifica conflitto di interessi	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo	
	Approvazione fondo risorse decentrate	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione e pubblicazione Violazione /abuso regole costituzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno	M1-M4-M10-M13-	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n..... richieste accesso civico n.. atti adottati /n... Pubblicazioni atti in amministrazione __ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti rispetto termini procedurali	Responsabile del settore/area competente	
	Definizione trattativa	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Previsione forme di incentivazione contrarie alla normativa vigente	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1-M4-M10-M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	__ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti rispetto termini procedurali	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	
	Acquisizioni relazioni, pareri e autorizzazione alla sottoscrizione	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo	Mancato rispetto procedura e/o omissione fasi procedurali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti	M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	rispetto termini procedurali	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo Revisore dei conti	

		Revisore dei conti										diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.				
<b>sottoscrizione CCDI</b>	Sottoscrizione definitiva	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Elusione procedura e mancata adozione atti presupposti Adozione procedure e/o provvedimenti non conformi ai criteri vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M 4 M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n..... richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione rispetto termini procedurali Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc) n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n._segnalazioni per mancato rispetto terminin. _richieste di indennizzo da ritardon._ richieste di danno da	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	Esecuzione CCDI															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla erogazione di premialità in attuazione del CCDI															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Erogazione premialità															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Erogazione incentivi</b>	Adozione atti in attuazione CCDI	Responsabil e del settore personale /area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ed ha effetti diretti all'esterno	M 4 M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)  n._segnalazioni per mancato rispetto terminin._richieste di indennizzo da ritardon._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente
	Adozione provvedimento finale ed atti presupposti	Responsabil e del settore personale /area competente	Elusione procedura e mancata adozione atti presupposti Adozione procedure e/o provvedimenti non conformi ai criteri vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto	M 4 M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi  n._segnalazioni per mancato rispetto terminin._richieste di indennizzo da ritardon._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	Procedure di autorizzazione incarichi extra e mobilità															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al rilascio di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali e mobilità															
Input del Processo	Istanza di parte															
Output del Processo	Autorizzazione /nulla osta															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Definizione metodologica</b>	Statuizione criteri	Responsabile del settore/area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti	M1-M2 -M8 M14	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Verifica regolamento rispetto	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo
<b>Autorizzazioni/ nulla osta</b>	Ricezione e protocollazione istanza	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. richiesta ricevuta mezzo posta	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc..	M14	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile ufficio protocollo
		Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe	M14	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile ufficio protocollo
	Istruttoria	Responsabile procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso norme regolamentari vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, gestito da una sola unità ed ha contenuto	M1-M8	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura		Responsabile procedimento

Rilascio provvedimento	Responsabile settore competente	Ritardo nel rilascio del provvedimento Mancata motivazione discrasia con parere istruttorio	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale.	M1-M14	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione  n. autorizzazioni rilasciate rispetto a quelle richieste  n. segnalazioni pervenute di incarichi non autorizzati	Responsabile settore competente
------------------------	---------------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--------	---	--	---------------------------------

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																
Processo	Gestione delle entrate																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei tributi, tasse, tariffe, canoni																
Input del Processo	D'ufficio /iniziativa di parte																
Output del Processo	Incasso delle somme																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Riscossione spontanea in autoliquidazione</b>	Verifica dei versamenti assolti dai contribuenti Verifica delle somme pagate in autoliquidazione dal contribuente con emissione di avvisi di accertamento per il recupero dell'imposta comprensivi delle sanzioni e degli interessi dovuti per l'errore commesso	Responsabil e settore - Responsabil e del procediment o	assenza o scarso controllo nella verifica abuso nell'attività di verifica su istanza di rimborso del contribuente Assenza o scarso controllo nella verifica delle posizioni tributarie Emissione degli atti di accertamento dopo l'intervenuta decadenza del diritto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M1-M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile settore	
<b>Attività di front-office</b>	Attività di ricezione delle istanze e delle dichiarazioni dei contribuenti	Responsabil e settore - Responsabil e del procediment o	Ricezione dell'istanza e verifica della legittimità della pretesa con rischio di favorire l'accoglimento di una pretesa illegittima	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento <del>agevolare determinati soggetti</del>	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M1- M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile settore	
<b>Riscossione ordinaria a mezzo ruolo</b>	Elaborazione ruolo ed approvazione a seguito delle denunce presentate dai contribuenti oppure a seguito dei controlli incrociati eseguiti dall'Ufficio	Responsabil e settore - Responsabil e del procediment o	Abuso nell'elaborazione dei ruoli consistente nelle procedure da seguire Mancato o scarso controllo delle posizioni	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento <del>Favorire alcuni soggetti</del>	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore	

	Predisposizione degli avvisi di pagamento/bollettini	Responsabil e del procediment o	Abuso nella predisposizione degli avvisi di pagamento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento <i>Favorire alcuni soggetti</i>	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del procedimento
	Attività di verifica dei pagamenti effettuati ed in particolare per i documenti risultanti non pagati per i quali dovranno eseguirsi operazioni di sollecito dei pagamenti omessi	Responsabil e settore - Responsabil e del procediment o	Scarsità o assenza dei controlli oppure l'emissione dei solleciti oltre il termine decadenziale	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento <i>Favorire alcuni soggetti con diffusione della cultura del mancato controllo dei documenti con rischio di vedersi aumentare i soggetti non paganti che sperano così di farla franca</i>	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del procedimento
	Invio e notifiche	Messo notificatore / responsabile di settore	Ritardo nell'inoltro della documentazione e nella notifica degli atti oltre il termine di decadenza del diritto alla riscossione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento <i>Favorire i soggetti interessati che potrebbero evitare il pagamento degli atti</i>	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Messo notificatore/ responsabile di settore
<b>Riscossione coattiva</b>	Estrazione e verifica degli atti per i quali va iniziata la procedura coattiva - Formazione del ruolo coattivo	Responsabil e settore - Responsabil e del procediment o	Scarsità o assenza dei controlli sulle notifiche degli atti determinanti alla formazione dello ruolo coattivo. Omissione dell'inserimento dei contribuenti morosi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che trattasi di una fase di attività vincolata.	M13	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile procedimento
	Apposizione del visto di esecutività del ruolo Invio agente riscossione	Responsabil e settore	Apposizione del visto successivamente al termine ultimo. Invio tardivo del ruolo coattivo che non permette all'Agente di notificare la cartella entro il termine dei tre anni dell'anno successivo al momento in cui l'accertamento è divenuto definitivo		B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore

	Verifica istanza in autotutela Ricorsi	Responsabil e settore	Illegittimo annullamento in autotutela Mancata costituzione in giudizio nel caso in cui si ravvisasse la legittimità della pretesa e il ricorrente avesse regolarmente presentato ricorso al Giudice	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
<b>Incasso delle somme</b>	Incasso delle somme accreditate su conti correnti dell'Ente e registrazione dello stesso nei database dell'Ufficio Entrate dell'Ente	Responsabil e settore – Responsabil e del procediment o	Mancata corrispondenza della somma registrata nel database dell'Ufficio Entrate rispetto alla somma incassata sui conti correnti escludendo la casistica di compensazioni con somme già versate in maggiorazione del dovuto anche se riferite ad altre Entrate		B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																
Processo	Gestione delle entrate - fase del contenzioso Tributario																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei tributi, tasse, tariffe, canoni a seguito del ricorso presentato dal contribuente																
Input del Processo	Iniziativa di parte																
Output del Processo	Costituzione in giudizio – Appello alla sentenza – Attesa della sentenza da parte dei Giudici Tributari																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Presentazione del ricorso/reclamo da parte del contribuente</b>	Protocollo del ricorso ed assegnazione della pratica all'Ufficio competente	Responsabile del procedimento o di protocollazione	Errata assegnazione della pratica di ricorso ad Ufficio non competente oppure mancato inoltro della pratica all'Ufficio competente causante la mancata conoscenza del ricorso con contestuale mancata resistenza alla pretese del ricorrente	Protocollo del ricorso ed assegnazione della pratica all'Ufficio competente	N	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed non risultano né sentenze penali né procedimenti disciplinari è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore	
<b>Attività di verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo</b>	Verifica delle ragioni espresse nel ricorso	Responsabile e settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni espresse nel ricorso accoglimento del reclamo anche ne caso in cui non sia meritevole di accoglimento	Verifica delle ragioni espresse nel ricorso	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore	
<b>Verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo per la fase di mediazione tributaria</b>	Verifica del ricorso/reclamo in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione tributaria	Responsabile e settore - Responsabile del procedimento o di mediazione	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni espresse nel ricorso	Verifica del ricorso/reclamo in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione tributaria	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore	
<b>Resistenza in giudizio al ricorso del contribuente</b>	Predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio per la resistenza avverso il ricorso/presentazione dell'appello avverso una sentenza di primo grado - presentazione degli atti alla	Responsabile e settore	Errata interpretazione del norme tributarie – tardiva presentazione con impossibilità sopraggiunta nel sanare il ritardo - mancata presentazione degli atti alla commissione tributaria	Predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio per la resistenza avverso il ricorso/presentazione dell'appello avverso una sentenza di primo grado - presentazione degli atti alla Commissione Tributaria entro i termini	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore	



AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione delle entrate - fase del contenzioso Giudice Ordinario															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei entrate patrimoniali nel caso venga presentato ricorso innanzi al Giudice Ordinario															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Costituzione in giudizio – Appello alla sentenza – Attesa della sentenza da parte del Giudici Ordinario															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Presentazione del ricorso da parte dell'utente</b>	Protocollo del ricorso ed assegnazione della pratica all'Ufficio competente	Responsabile del procedimento di protocollazione	Errata assegnazione della pratica di ricorso ad Ufficio non competente oppure mancato inoltra della pratica all'Ufficio competente causante la mancata conoscenza del ricorso con contestuale mancata resistenza alla pretese del ricorrente	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	N	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed non risultano né sentenze penali né procedimenti disciplinari è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
<b>Attività di verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo</b>	Verifica delle ragioni espresse nel ricorso Verifica del ricorso in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione evitando contenzioso per l'Ente	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni esposte nel ricorso accoglimento del reclamo anche ne caso in cui non sia meritevole di accoglimento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici.. ..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
<b>Verifica delle ragioni espresse nel ricorso</b>	Verifica del ricorso in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione evitando il contenzioso per l'ente	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni esposte nel ricorso	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici.. =	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore
<b>Resistenza in giudizio al ricorso del</b>	Predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio per la resistenza avverso	Responsabile settore	Errata interpretazione delle norme - tardiva presentazione con impossibilità sopraggiunta nel sanare il ritardo - mancata presentazione degli atti al Giudice Ordinario	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore

contribuente	il ricorso/presentazione dell'appello avverso una sentenza di primo grado - presentazione degli atti al Giudice Ordinario entro i termini			Favorire alcuni soggetti								non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..				
--------------	---	--	--	--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione delle spese															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione della fase della spesa															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Mandato di pagamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Determinazione di impegno</b>	Predisposizione ed adozione determinazione	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Abuso nella determinazione del corrispettivo Mancato rispetto procedura Mepa /consip Mancata verifica possesso requisiti contraente Assenza rotazione fornitori Omessa acquisizione cig Violazione norme tracciabilità	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ determine di impegno/n_ dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi n_ segnalazioniwhistleblower pervenute Scarsa motivazione dell'atto Assenza riferimenti controlli per assunzione impegno di spesa (durc etc...)	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Determinazione di liquidazione</b>	Predisposizione ed adozione determinazione	Responsabile del procedimento	Omessa verifica e controllo eseguita regolare esecuzione Mancato rispetto impegno di spesa Mancato rispetto scadenze temporali ordine arrivo fatture Mancata verifica regolarità contributiva	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ determine di impegno/n_ dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi n_ segnalazioniwhistleblower pervenute Scarsa motivazione dell'atto Assenza riferimenti controlli per assunzione liquidazione (durc etc...)	Responsabile del procedimento
<b>Emissione mandato di pagamento</b>	Pagamento	Responsabile settore	Assenza di corrispondenza con atto di liquidazione Mancata verifica assolvimento obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile settore



AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione del patrimonio mediante dismissione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale															
Input del Processo	D'ufficio/ di parte															
Output del Processo	contratto															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Definizione e adozione proposta Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	Ritardo predisposizione programma Omissione/incompletezza nella redazione schede programma Erronea valutazione congruità valore beni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin.	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo
	Pubblicazione e acquisizione pareri	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Omessa pubblicazione elenco beni da dismettere Omessa acquisizione pareri endoprocedimentali	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	N	N	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto trattasi di una fase vincolata	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Definizione e approvazione Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Predisposizione ed approvazione atto	Responsabile del settore Organo consiliare	Mancato rispetto tempistica Adozione atto in assenza pareri endoprocedimentali	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin.	Responsabile del settore Organo consiliare
<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Adozione atto in assenza di piano o in discordanza con piano approvato	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1--	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	Responsabile del settore
	Pubblicazione del bando	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n.. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione	responsabile settore competente

<b>Ricezione e protocollazione delle domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc..	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttorie delle offerte e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	responsabile settore competente
<b>Adozione delle determinazioni e assegnazione</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	responsabile settore competente
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	responsabile settore competente ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente ufficiale rogante

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione del patrimonio mediante valorizzazione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale															
Input del Processo	D'ufficio/ di parte															
Output del Processo	contratto															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Definizione e adozione proposta Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	Ritardo predisposizione programma Omissione/incompletezza nella redazione schede programma Erronea valutazione congruità valore beni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo
	Pubblicazione e acquisizione pareri	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Omessa pubblicazione elenco beni da valorizzare	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto trattasi di una fase vincolata	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Definizione e approvazione Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo consiliare	Mancato rispetto tempistica	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	NULO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin	Responsabile del settore Organo consiliare
<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Adozione atto in assenza di piano o in discordanza con piano approvato	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin	Responsabile del settore
	<b>Pubblicazione avviso</b>	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione n._segnalazioni per mancato rispetto terminin	responsabile settore competente



AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																
Processo	Gestione del patrimonio mediante locazione o comodato																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale																
Input del Processo	D'ufficio/ di parte																
Output del Processo	contratto																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
					N= NULLO												
					N	N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Atto di indirizzo</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo esecutivo	Abuso nella statuizione dei criteri Abuso nell'utilizzo del comodato	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore Organo esecutivo	
<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Mancato rispetto criteri Erronea valutazione della congruità del corrispettivo	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore	
	Pubblicazione avviso	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	responsabile settore competente	
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etc...	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo	
	Consegna all'Ufficio protocollo,	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione	Mancanza di trasparenza	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto	M14	PRIORITÀ (No) Come da	=====	Responsabile Ufficio protocollo	

	protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica		Omissione e manipolazione delle domande	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale								economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo		scheda misura		
<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità oltre ad avere contenuto discrezionale.	M4 –M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n. __dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Rispetto Termine Conclusione Procedimentale	responsabile settore competente
<b>Adozione determina assegnazione</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità oltre ad avere contenuto discrezionale.	M4 –M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n. __dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Rispetto Termine Conclusione Procedimentale	responsabile settore competente
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	responsabile settore competente ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale	M4 –M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n. __dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Rispetto Termine Conclusione Procedimentale	responsabile settore competente ufficiale rogante

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al regolare svolgimento dell'attività di controllo di verifica e di ispezione															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte Segnalazione e Denuncia/esperto	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Omissione o alterazione attività ispettiva, di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale.	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
Atto/verbale di accertamento	Predisposizione e sottoscrizione atto	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva, di verifica o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità.	M4-m13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale

<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabil e Ufficio protocollo Responsabil e settore competente Responsabil e del procedimen to Agente polizia municipale	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>N</b>	<b>N</b>	<b>N</b>	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso attesa	M13	PRIORI TÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
------------------------	---	--	---	---	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--	-----	--	-------	--

AREA DI RISCHIO	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>															
Processo	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>															
Descrizione del processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Input del Processo	Il processo è finalizzato all'accertamento delle violazioni al codice della strada a mezzo contestazione immediata.															
Output del Processo	D'ufficio															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
<b>Iniziativa D'ufficio</b>	Attività di controllo sul territorio Accertamento violazione	Agente polizia municipale	Omissione dell'accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4/M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Istruttoria</b>	Contestazione immediata Ricezione dichiarazione della parte	Agente polizia municipale	Omissione o abuso nell'attività di accertamento Omissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione  n._segnalazioni per mancato rispetto termini  <b>n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti</b>	Agente polizia municipale
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione immediata del verbale	Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale

<b>Esecuzione atto</b>	Consegna verbale alla parte	Agente polizia municipale	Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4- M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
------------------------	-----------------------------	---------------------------	---------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	--	---------	--	--	---------------------------

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato all'accertamento delle violazioni al codice della strada a mezzo contestazione differita															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
D'ufficio	Verifica funzionamento dispositivi  Accensione dispositivi Di ausilio	Agente polizia municipale	Mancata o non tempestiva verifica funzionamento dispositivi  Omissione dell'accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
Istruttoria	Verbale di servizio Posizionamento su strada Accertamento transito veicoli Stesura atto provvisorio	Agente polizia municipale	Omessa stesura atto provvisorio	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
Controllo istruttoria	Verifica alert ricevuti dal dispositivo Conferma fonogrammi Verifica verbale provvisorio	Agente polizia municipale	Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale

<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione verbale	Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale		
<b>Esecuzione atto</b>	Imbustamento verbale Predisposizione distinta postale spedizione verbale alla parte	Agente polizia municipale	Omessa o tardiva trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale		

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica e controllo degli atti successivi al deposito della SCIA/DIA															
Input del Processo	Deposito atto da parte del privato															
Output del Processo	Atto esplicito e / o implicito															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte</b> Deposito atto da parte del privato	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	B	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti sopralluogo	Responsabile del procedimento	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento Omissione o alterazione attività di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire soggetti determinati  Mancanza di trasparenza  Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	M	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale,	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n__segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	M4-M13

		Agente polizia municipale	Mancata trasmissione atti	Violazione codice di comportamento								comporta vantaggi economici ed ha riflessi economici				
	Trasmissione documentazione ad enti, organi uffici per acquisizione pareri endoprocedimentali	Responsabile del procedimento		Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	NESSUN TRATTAMENTO
<b>Atto esplicito e/o implicito</b>	Silenzio assenso/comunicazione all'interessato dell'esito finale	Responsabile del procedimento	Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTOIl processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1- M4-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	M1- M4-M13-M14

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica e controllo degli atti successivi alle richieste di apertura di attività commerciali/artigianali / produttive / industriali															
Input del Processo	Deposito atto da parte del privato															
Output del Processo	Atto esplicito e/ o implicito															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte</b> Deposito atto da parte del privato	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento Omissione o alterazione attività di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento Mancata trasmissione atti	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	M	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale,	-M4-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale



AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Sanzioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato all'esecuzione dell'attività sanzionatoria per violazioni di leggi regolamenti e atti amministrativi															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte Segnalazione e Denuncia/e sposto</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	Responsabile del procedimento	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Omissione o alterazione attività ispettiva, di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei	-M4-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<b>Segnalazioni</b> per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale

		Agente polizia municipale		Assenza di formazione professionale								confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici				
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione atto	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva, di verifica o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<b>Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi</b>	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile del procedimento Responsabile settore competente Agente di polizia municipale

AREA DI RISCHIO	INCARICHI E NOMINE															
Processo	Conferimento incarichi e nomine															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reperimento di figure professionali esterne all'ente ed alla nomina di figure professionali previste da leggi e regolamenti															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Provvedimento di conferimento incarico o nomina															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Atto di indirizzo o regolamentare</b>	Regolamentazione incarichi e nomine	Responsabil e settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predeterminazione di criteri discrezionali Erronea valutazione dotazione organica	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione :n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
<b>Predisposizione ed approvazione e avviso pubblico</b>	Predisposizione avviso pubblico e determinazione di approvazione	Responsabil e settore competente	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare soggetti particolari Mancata rotazione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente
	Pubblicazione determina	Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha riflessi all'esterno dell'ente.	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile Ufficio protocollo e albo

	Publicazione avviso	Responsabil e settore competente Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria domande</b>	Verifica possesso requisiti previsti dall'avviso	Responsabil e settore competente	Omissione e manipolazione delle domande Irregolare valutazione dei requisiti Omessa acquisizione dichiarazione inerente l'assenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta	M4	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.___ atti di conferimento incarico/ n.___ dichiarazione verifica assenza conflitto interessi	Responsabile settore competente

												vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno				
<b>Provvedimento conferimento incarico</b>	Predisposizione e approvazione atto	Responsabile settore competente Sindaco Organo consiliare per le nomine di competenza	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M13-M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. __ atti di conferimento incarico/ n. __ dichiarazione verifica assenza conflitto interessi	Responsabile settore competente Sindaco Organo consiliare per le nomine di competenza
<b>Esecuzione provvedimento</b>	pubblicazioni previste dalla normativa vigente	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo	omessa pubblicazione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reperimento di avvocati per la tutela dell'ente innanzi agli organi giurisdizionali e per l'acquisizione di servizi legali															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Provvedimento di conferimento incarico															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Atto di indirizzo, statutario o regolamentare</b>	Regolamentazione azione legale e conferimento incarico	Responsabil e settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predisposizione atto non conforme alla normativa vigente	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO All processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
<b>Atto di azione o resistenza in giudizio</b>	Predisposizione atto ed approvazione	Organo competente	Lite temeraria Abuso dello strumento dell'accordo transattivo	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Organo competente
<b>Nomina legale</b>	Predisposizione e approvazione atto	Responsabil e settore competente Sindaco	Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative Assenza di rotazione Mancata verifica congruità compenso Mancata stipula disciplinare e modalità espletamento incarico	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._ atti conferimento incarico/n_ dichiarazione verifiche conflitto interessi  n._ atti conferimento incarico/n_ clausole estensione codice comportamento	Responsabile settore competente Sindaco

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reperimento di avvocati per la tutela dell'ente innanzi agli organi giurisdizionali e per l'acquisizione di servizi legali															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Provvedimento di conferimento incarico															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
<b>Atto di indirizzo, statutario o regolamentare</b>	Regolamentazione azione legale e conferimento incarico	Responsabile e settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predisposizione atto non conforme alla normativa vigente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione :n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
<b>Atto di azione o resistenza in giudizio</b>	Predisposizione atto ed approvazione	Organo competente	Lite temeraria Abuso dello strumento dell'accordo transattivo	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione :n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Organo competente
<b>Nomina legale</b>	Predisposizione e approvazione atto	Responsabile e settore competente Sindaco	Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative Assenza di rotazione Mancata verifica congruità compenso Mancata stipula disciplinare e modalità espletamento incarico	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione :n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._ atti conferimento incarico/n_ dichiarazione verifiche conflitto interessi  n._ atti conferimento incarico/n_ clausole estensione codice comportamento	Responsabile settore competente Sindaco



AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso improprio( innanzi all'organo /ufficio che ha elevato la sanzione)															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Atto di II grado															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. Richiesta ricevuta brevi manu	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. Richiesta ricevuta brevi manu	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica fondatezza istanza Accoglimento/dini ego istanza	Agente di polizia municipale	Assenza delle verifiche.	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.___ contravvenzioni elevate/n__ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale

<b>Esecuzione atto</b>	protocollazione e assegnazione numero  trasmissione atto	Responsabil e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione	Violazione codice di comportamento  Inadeguata diffusione della cultura della legalità  Assenza di formazione professionale	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>N</b>	<b>N</b>	<b>N</b>	<b>ALTO</b> Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.	M14	<b>PRIORI</b> TÀ (Si ) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n__ ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale
------------------------	--	---	---	---	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	---	-----	--	---	--

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso proprio (ricorso innanzi la prefettura/Ufficio territoriale del Governo)															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Deposito controdeduzioni															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta c. richiesta ricevuta brevi manu	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità  Violazione codice di comportamento  Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza sommaria istanza e trasmissione alla prefettura  Produzione controdeduzioni nei termini indicati dalla prefettura	Agente di polizia municipale	Assenza delle verifiche. Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione	Mancanza di trasparenza  Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento  Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n_ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Notifica provvedimento conclusivo	Responsabil e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Omissione notificazione ordinanze	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso giurisdizionale															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Deposito memorie															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza  Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento  Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Mancanza di trasparenza  Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento  Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica fondatezza istanza  Predisposizione memoria difensiva e deposito in cancelleria  Partecipazione udienze	Agente di polizia municipale	Ritardo omissione predisposizione atto di legittimazione rappresentanza processuale  Ritardo o Mancata costituzione in giudizio Mancata comparsa in udienza Mancato deposito atti	Mancanza di trasparenza  Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento  Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
Esecuzione atto	Ricezione sentenza di I grado e valutazione giudizio appello	Responsabile e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Ritardo nella protocollazione Omissione protocollazione	Violazione codice di comportamento  Assenza di formazione professionale  Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale Organo esecutivo



AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso giurisdizionale															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Deposito memorie															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero:  a. Ricorso a mezzo posta  b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza istanza  Predisposizione memoria difensiva e deposito in cancelleria  Partecipazione udienze	Agente di polizia municipale	Ritardo omissione predisposizione atto di legittimazione rappresentanza processuale  Ritardo o Mancata costituzione in giudizio Mancata comparsa in udienza Mancato deposito atti	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Ricezione sentenza di I grado e valutazione giudizio appello	Responsabile e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Ritardo nella protocollazione Omissione protocollazione	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale Organo esecutivo



AREA DI RISCHIO	GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA															
Processo	Programmazione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al corretto e ordinato governo del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Strumenti di pianificazione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Atto di adozione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare	Predisposizione atto ed adozione	Responsabil e settore competente Organo consiliare	Erronea qualificazione giuridica intervento Abuso nella valutazione interesse pubblico Omissione apposizione vincoli	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Organo consiliare
Pubblicazioni e atto	Publicazioni e deposito atto adottato	Responsabil e settore competente Responsabil e del procedimento	Omessa o incompleta pubblicazione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	B	A	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	=====
Istruttoria	Ricezione osservazioni Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle osservazioni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)
	Ricezione osservazioni Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle osservazioni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)

	Esame osservazioni	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Mancata o erronea valutazione osservazioni	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M2--M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento
Approvazione atto	Predisposizione atto ed approvazione	Responsabile settore competente Organo consiliare	Abuso nella valutazione interesse pubblico Omissione opposizione vincoli Inadeguata valutazione osservazioni Discordanza risultanze esame istruttorio	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Organo consiliare
Esecuzione atto	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento

AREA DI RISCHIO	GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA																
Processo	Certificazioni urbanistiche																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al rilascio certificati di destinazione urbanistica e/o di certificazioni inerenti l'assetto del territorio																
Input del Processo	Istanza di parte																
Output del Processo	Certificazioni urbanistiche e/o certificati vari																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero:  a. Ricorso a mezzo posta	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento istanza Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	<del>Mancanza di trasparenza</del> Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile Ufficio protocollo	
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero:  a. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento istanza Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	<del>Mancanza di trasparenza</del> Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO	M4- M9- M10 - M12- M13-	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile Ufficio protocollo	
<b>Istruttoria</b>	Verifica istanza	Responsabile del settore /responsabile del procedimento	mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande/ violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte attestazioni incomplete o errata indicazione delle aree mancata richiesta diritti di segreteria mancata controllo completezza domanda	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Esercizio della responsabilità del processo ad opera di un unico soggetto	B	N	N	A	N	N	N	ALTO	M4-M5	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile del settore /responsabile del procedimento	

<b>Rilascio certificazione</b>	Rilascio certificato	Responsabil e settore competente	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	<b>B</b>	<b>N</b>	<b>N</b>	<b>A</b>	<b>N</b>	<b>N</b>	<b>N</b>	ALTO  Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo ALTO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto la verifica dei presupposti è effettuata da un unico soggetto	M1-M4-M5	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n..... richieste accesso civico n. atti adottati /n...Pubblicazioni atti in amministrazione Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite	Responsabile settore competente
--------------------------------	----------------------	----------------------------------	--	--	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	---	----------	--	---	---------------------------------

**ESEMPLIFICAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E ELENCO MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO**

**1. ESEMPLIFICAZIONE CRITERI VALUTAZIONE RISCHIO**

<p><b>Discrezionalità (N1):</b> focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza. La fase è discrezionale?</p>	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza ovvero parzialmente vincolata
	Nullo	Attività completamente vincolata
<p><b>Rilevanza esterna (N2):</b> focalizza il grado di rilevanza esterna dell'attività intesa quale grado di produzione di effetti all'esterno dell'ente. Produce effetti diretti all'esterno dell'ente?</p>	Alto	L'attività ha esclusivamente rilevanza esterna
	Medio	L'attività ha rilevanza sia esterna che interna
	Basso	L'attività ha prevalentemente rilevanza interna
	Nullo	L'attività ha esclusivamente rilevanza interna
<p><b>Valore economico (N3):</b> Focalizza l'entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo Qual è l'impatto economico?</p>	Alto	L'attività dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Medio	L'attività dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Basso	L'attività dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o di poco conto
	Nullo	Non comporta l'attribuzione di vantaggi economici o di altra natura

<b>Impatto organizzativo (N4):</b> Individua il grado di condivisione e di partecipazione alla decisione da parte dei soggetti facenti parte della struttura organizzativa dell'ente ovvero delle altre amministrazioni. Richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?	Alto	E' frutto della decisione di una sola unità.
	Medio	E' frutto della decisione di più unità
	Basso	E' frutto della decisione di diverse amministrazioni ivi compreso il Comune
	Nulla	È espressione di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990.
<b>Impatto economico (N.5):</b> Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento corruttivo descritto	Alto	Se presenti nell'ultimo anno
	Medio	Se presenti solo dal quarto al secondo anno precedente
	Basso	Se presenti solo nel quinto anno antecedente
	Nulla	Nessuna sentenza della corte dei conti né sentenze di risarcimento danni
<b>Numero di procedimenti disciplinari e penali a carico dei dipendenti(N6)</b>	Alto	Se presenti nell'ultimo anno
	Medio	Se presenti solo dal quarto al secondo anno precedente
	Basso	Se presenti solo nel quinto anno antecedente
	Nulla	Nessun procedimento e/o sentenza
<b>Grado di collaborazione con il RPCT nella stesura della mappatura del processo, anche ai fini della definizione delle Misure (N7):</b>	Alto	Assenza di collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio
	Medio	Media collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio
	Basso	Alta collaborazione
	Nulla	Massima collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio

## 2. ELENCO MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

- M 1 - Adempimenti relativi alla trasparenza
- M 2 - Codici di comportamento
- M 3 - Rotazione dei responsabili e del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.
- M 4 - Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interesse
- M 5 - Conferimento ed autorizzazione incarichi - ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali ed amministrativi di vertice
- M 6 - Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)
- M 7 - Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.
- M 8 - Svolgimento di incarichi d'uffici - attività ed incarichi extraistituzionali
- M 9 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti - i Whistleblower
- M 10 - Formazione
- M 11 - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento (patti di integrità)
- M 12 - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
- M 13 - Conclusione dei procedimenti nei termini previsti;
- M 14 - Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni nei procedimenti a rischio
- M 15 - Adempimenti relativi ai controlli
- M 16 - Attività e monitoraggio sui modelli di prevenzione della corruzione società ed enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati
- M 17 - ricorso all'arbitrato
- M 18 - antiriciclaggio

**SCHEDA MISURA: ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA CODICE IDENTIFICATIVO: M 1**

La sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO è volta a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Salvi i limiti specifici stabiliti, gli obblighi di trasparenza in esso contenuti comportano:

- in capo all'amministrazione, l'obbligo di pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'Allegato A del decreto n. 33 del 2013, come revisionato dal D.Lgs. n. 97/2016, nei propri siti istituzionali dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;
- in capo ai cittadini, il diritto (di chiunque) di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione . L'amministrazione, nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni normative e programmate nel P.T.T.I., deve adottare criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione. L'Amministrazione ha assolto l'obbligo di predisporre sulla home page del proprio sito istituzionale la sezione: «Amministrazione trasparente» (art. 9 d.lgs. n. 33 del 2013), all'interno della quale debbono essere assolate le pubblicazioni ed evidenziato il nominativo del RPCT e dei responsabili referenti.

<b>Normativa di riferimento</b>	D.lgs. n. 33/2013 come revisionato dal D. Lgs. n. 97/2016 Art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30,32, 33 e 34, L. n. 190/2012 Capo V della L. n. 241/1990; Linee Guida delibera CIVIT n. 50/2013 e relativi allegati; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); aggiornamento 2015; PNA2016; aggiornamento 2017; aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022; Delibera AVCP n. 26/2013 e comunicati del Presidente dell'AVCP del 22/05/2013 con relative specifiche tecniche e del 13/06/2013; Linee guida ANAC n. 1309 e n. 1310 del 28.12.2016 Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. n. 196/2003 e n. 101/2018
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente;
<b>Soggetti Responsabili</b>	Giunta Comunale, per quanto di competenza; Tutti i Responsabili di area, ciascuno responsabile della elaborazione, trattazione, pubblicazione ed aggiornamento costante dei dati del settore di rispettiva appartenenza così come specificato nella sezione del presente piano dedicata alla trasparenza e nel relativo allegato; RPCT , per quanto di competenza; Responsabile titolare potere sostitutivo, per quanto di competenza; O.I.V., per quanto di competenza;

<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati inerenti l'organizzazione e l'attività amministrativa secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle altre normative settoriali vigenti. Attraverso l'adempimento, da parte dei singoli Responsabili di area, degli obblighi di comunicazione e pubblicazione così come previsti nell'allegato rubricato "obblighi di pubblicazione".</p> <p>Attraverso la previsione di adempimenti specifici quali obiettivi specifici e/o strategici da inserire nel DUP e/o da inserire nel P.D.O. ed indicazione dei relativi indicatori.</p>
	<p>La pubblicazione dei dati, in caso di inerzia, è garantita con la previsione dello strumento dell'accesso civico.</p>
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	<p>La sezione Trasparenza prevede i tempi e i termini relativi agli adempimenti specifici ivi previsti. Fa parte integrante del presente piano ed è descritta nell'apposito allegato .</p>
<b>Indicatori di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Monitoraggio su singoli atti in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa;</li> <li>- attraverso i monitoraggi in corso d'anno che vanno limitati ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Tale campione va modificato, anno per anno;</li> <li>- n. richieste di accesso civico per mancata pubblicazione dei dati</li> <li>- Tracciabilità informatica degli atti</li> </ul>
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	<p>-L'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza costituisce specifico obiettivo qualificato quale strategico da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione costituisce responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance</p>

**SCHEDA MISURA: CODICE DI COMPORTAMENTO CODICE IDENTIFICATIVO: M2**

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa. L'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012, dispone che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è, altresì, rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012; D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della Prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente.
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, dipendenti e collaboratori per l'osservanza; U.P.D. Nucleo valutazione per le incombenze di legge e quelle previste direttamente dal Codice di comportamento; Giunta comunale per l'approvazione; Nucleo di Valutazione per parere obbligatorio.
<b>Modalità di attuazione</b>	Il Comune di Carpinone ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 15/07/2021 il codice di comportamento aggiornato alle linee guida ANAC 177/2020. - I responsabili di Area cureranno l'inserimento di clausole specifiche in ordine alla osservanza di Codici di comportamento negli atti ovvero nei contratti da loro stipulati con consulenti, collaboratori, progettisti, professionisti esterni incaricati e/o anche convenzionati, compresi i legali, dichiarando in sede di monitoraggio, l'osservanza dell'obbligo. -rispetto delle norme del codice da parte dei soggetti preposti.
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Integrazione degli atti di gestione: Immediata in occasione dei singoli affidamenti; Verifica: continua e costante in ordine alla verifica del rispetto delle norme del codice e tempestiva in ordine alle segnalazioni
<b>Indicatori di attuazione</b>	- in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" mediante raffronto fra segnalazioni effettuate e procedimenti avviati; - acquisizione dichiarazioni rese per rispetto codice comportamento; - in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa per l'integrazione dei testi
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	L'osservanza delle disposizioni del Codice costituisce specifico obiettivo Le violazioni sono sanzionate quale illecito disciplinare dall'UPD con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutate negativamente nella performance individuale ed evidenziate nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA: ROTAZIONE DEI RESPONSABILI E DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE RISCHIO DI CORRUZIONE CODICE IDENTIFICATIVO: M 3**

Nei provvedimenti con cui il sindaco dispone il conferimento degli incarichi dirigenziali di EQ CCNL 2019/2021 (ex p.o.) delle attività a rischio di corruzione altissimo (critico) si tiene conto del principio della rotazione in aggiunta a quelli già previsti dal legislatore. La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Non esistono, all'interno dell'Ente, figure professionali perfettamente fungibili. La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dirigenziale*". In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica. In ogni caso l'amministrazione valuterà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

L'Ente, comunque, darà applicazione al principio della cd. **Rotazione straordinaria**, secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. 1 *quater*, D.lgs. n. 165/2001 e della deliberazione ANAC 215/2019, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale e di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico di un dipendente, ferma restando la possibilità di sospendere il procedimento disciplinare fino a conclusione del procedimento penale con sentenza definitiva, l'organo competente è tenuto a seguito di una attenta valutazione del caso concreto, con atto motivato procedere: per il personale dirigente: alla revoca dell'incarico in essere o all'attribuzione di altro incarico; per il personale non dirigente: all'assegnazione ad altro ufficio o servizio. Si precisa che il momento del procedimento penale in cui deve essere effettuata la valutazione coincide con la conoscenza della richiesta di rinvio a giudizio (art. 405-406 e sgg. Codice procedura penale) formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente (ad esempio, nei procedimenti speciali, dell'atto che instaura il singolo procedimento come la richiesta di giudizio immediato, la richiesta di decreto penale di condanna, ovvero la richiesta di applicazione di misure cautelari).

<b>Normativa di riferimento</b>	Articolo 1, commi 4 lett. e), 5 lett. b), 10 lett. b) della legge 190/2012 art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D.lgs 165/2001; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017 ,aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Delibera ANAC 215/2019
<b>Caratteristica</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente.
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di Area, Sindaco per i singoli provvedimenti, Organo esecutivo per l'adeguamento degli atti regolamentari

<b>Modalità attuazione</b>	<p>Adeguamento degli atti regolamentari di conferimento degli incarichi dirigenziali e di EQ (ex P.O.) dell'Ente secondo i criteri sopra indicati con la previsione, ove possibile, di modalità di attuazione della rotazione.</p> <p>Adozione dei medesimi criteri in ordine alla revoca o all'assegnazione di incarico diverso in caso di procedimento penale sia per i responsabili titolari di P.O che per i dipendenti. <i>Adozione di apposite dichiarazioni con l'indicazione esplicita delle condizioni ostative all'atto dell'attribuzione dell'incarico.</i></p>
<b>Tempi di attuazione</b>	<p>Decorrenza immediata dall'approvazione del Piano</p> <p>Per tutti i settori che gestiscono processi ad elevato (critico) rischio</p> <p>Costante in corso di anno mediante obbligo dei dipendenti e responsabili di comunicazione apertura procedimenti penali (rinvio a giudizio o atto equipollente)</p>
<b>Indicatori di attuazione Coordinamento Ciclo Performance</b>	<p>Reportistica in sede di verifica di attuazione delle prescrizioni del Piano e valutazione motivazioni a sostegno inapplicabilità misura.</p>

**SCHEDA MISURA: MONITORAGGIO DEI COMPORAMENTI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE CODICE IDENTIFICATIVO: M 4**

L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. L'art. 1, comma 41, della L. n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella L. n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi" che stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. La norma contiene due prescrizioni, l'una relativa alla previsione di un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale, l'altra relativa alla previsione di un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti; inoltre persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione, sia essa endoprocedimentale o meno, del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati. A tal fine, devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto d'interesse tipizzate dall'articolo 6 del D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e previste dal codice di comportamento comunale nonché quelle in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza" secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 del medesimo decreto. La verifica sulle dichiarazioni in merito al conflitto di interessi spetta al responsabile apicale per il personale di appartenenza, al Responsabile del personale per i titolari di PO.

Il conflitto d'interesse coinvolge di norma anche il RPCT in materia di composizione dell'U.P.D e del nucleo di Valutazione, nella titolarità di incarichi di responsabile di settore e di posizione organizzativa e/o specifici servizi nonché nella composizione della delegazione trattante di parte pubblica.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, comma 9, lett. e), legge n. 190/2012- Art.6 bis L. 241/1990 (introdotto dall'art. 1 co. 41 della L 190/2012) - Artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013 ; P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Circolari/direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2020; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, U.P.D., R.P.C.T., Nucleo Valutazione, Sindaco Organo esecutivo

<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Inserimento della clausola di assenza del conflitto di interesse ricavata dall' art 6 bis l. n. 241/'90 ,tanto per il RUP/Responsabile del procedimento quanto per le P.O. , in tutti gli atti di pertinenza dell'area;</p> <p>Qualora si verifichi un caso che concretizzi la fattispecie del conflitto di interessi, il dipendente informa per iscritto immediatamente il proprio Responsabile di Area a cui è rimessa la valutazione circa la sussistenza o meno del conflitto d'interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa ai fini della partecipazione alla decisione o al procedimento. Valutata nel merito l'istanza, il Responsabile di Area comunica per iscritto la decisione al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività ed il dipendente è tenuto ad attenersi. Nella medesima comunicazione, ove venga ravvisato il conflitto di interessi, assegna le necessarie attività ad altro dipendente e dà atto dell'avvenuta astensione del dipendente e della relativa motivazione negli atti del procedimento. Per i Responsabili di area e per il Segretario comunale, RPCT, decide il Sindaco. Tutti i casi di astensione sono comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione, che li raccoglie redigendo annualmente un elenco delle casistiche comunicate.</p> <p>- Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)</p>
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	<p>Tempestiva per ogni caso manifestato e per eventuali segnalazioni di inottemperanza;</p> <p>Tempestiva al momento dell'adozione dell'atto di pertinenza</p> <p>Annuale per le comunicazioni al RPCT</p>
<b>Indicatori di attuazione</b>	<p>- in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto tra le segnalazioni ricevute e le determinazioni assunte;</p> <p>- in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa attraverso la verifica della presenza, all'interno dell'atto, della dichiarazione inerente la verifica del conflitto di interessi come da scheda controlli.</p> <p>- Adozioni iniziative in merito al conflitto interesse(riunioni, conferenze di servizio, etccc)</p>
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	<p>L'osservanza delle disposizioni inerenti l'astensione in ipotesi di conflitto di interesse costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con il compimento di un atto illegittimo ovvero con la mancata astensione costituisce responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>

**SCHEDA MISURA -CONFERIMENTO ED AUTORIZZAZIONE INCARICHI - IPOTESI DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI ED AMMINISTRATIVI DI VERTICE CODICE IDENTIFICATIVO: M 5**

Con l'obiettivo di prevenire situazioni ritenute anche potenzialmente portatrici di conflitto di interessi o, comunque, ogni possibile situazione contrastante con il principio costituzionale di imparzialità, è stato approvato, in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi

<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto legislativo n.39/2013; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018; Circolari / direttive ANAC; Determinazione n.833 del 3 agosto 2016; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)2020; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)2022; appendice regolamento comunale sull'ordinamento uffici e servizi
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti responsabili</b>	Responsabili di Area, U.P.D., R.P.C.T., nucleo di valutazione, Sindaco, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Per ogni incarico di responsabilità o di vertice, acquisizione di autocertificazione e verifica da parte del soggetto che conferisce l'incarico circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, ovvero dichiarazione annuale nel corso dell'incarico sulla insussistenza delle cause di incompatibilità; Obbligo del soggetto conferente l'incarico di trasmissione delle dichiarazioni richieste ed acquisite e delle verifiche effettuate al R.P.C.T che gestisce il procedimento di contestazione nelle ipotesi di situazione di incompatibilità Obbligo di pubblicazione in trasparenza laddove previsto per la figura di riferimento
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	- tempestiva: all'atto dell'incarico mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, - annuali in caso di incarichi pluriennali; - Con le stesse cadenze obbligo del conferente di verifica a campione delle dichiarazioni. - pubblicazione in trasparenza secondo i termini di cui all'allegato "obblighi di pubblicazione"; - in sede di monitoraggio per la verifica sull'attuazione delle misure"
<b>Indicatori di attuazione</b>	Annuale in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso raffronto tra le dichiarazioni sostitutive acquisite e le verifiche delle dichiarazioni effettuate ed eventuali procedimenti contestazioni avviati Pubblicazione in trasparenza delle dichiarazioni sostitutive

**Coordinamento  
Ciclo Performance**

L'osservanza delle disposizioni inerenti le ipotesi di incompatibilità e di inconfiribilità costituisce specifico obiettivo, con specifica previsione legislativa di nullità degli atti e dei contratti di conferimento degli incarichi in violazione e con la previsione di specifiche sanzioni. Verrà inoltre valutata ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance

La violazione sostanziale della norma integrata con il compimento di un atto illegittimo ovvero con la mancata o falsa autocertificazione costituisce, fatto salvo ipotesi di reato, responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.

**SCHEDA MISURA ATTIVITÀ: SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS). CODICE IDENTIFICATIVO:**

**M6**

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 prevede che: *"I dipendenti che, negli ultimi tre annidi servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla innanzi specificata normativa sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".*

<b>Normativa di riferimento</b>	Art.53, comma 16 ter, D Lgs. n.165/2000; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N. A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016; aggiornamento 2017, aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore ed interessati alle procedure di affidamento di cui sopra,
<b>Modalità di attuazione</b>	Previsione di una clausola standard <i>pantouflage</i> da inserire a cura dei Responsabili di servizio titolari di EQ: - nei contratti di assunzione del personale divieto di prestare attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente, pena l'azione di risarcimento contro l'ex dipendente; - nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi obbligo di autocertificazione, da parte delle ditte interessate, circa il fatto di non avere stipulato rapporti di collaborazione /lavoro dipendente con i soggetti individuati con la precitata norma, pena l'esclusione dalla procedura medesima; - apposita dichiarazione da parte dei titolari di EQ da pubblicare in trasparenza.
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Tempestiva per ogni incarico conferito e/o contratto stipulato

<p><b>Indicatori Di attuazione</b></p>	<p>- in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto fra le dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage acquisite rispetto al totale dei dipendenti cessati</p> <p>-in sede di controllo di regolarità amministrativa successivo sugli atti come da schede controllo attraverso la verifica della presenza, all'interno dell'atto, della dichiarazione relativa .</p> <p>Pubblicazione in trasparenza delle dichiarazioni acquisite per i Responsabili di Area</p>
<p><b>Coordinamento Ciclo Performances</b></p>	<p>L'osservanza dell'obbligo costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con la mancata acquisizione delle dichiarazioni costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance evidenziate nella Relazione sulla Performance</p>

**SCHEDA MISURA - FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A. CODICE IDENTIFICATIVO: M7**

L'articolo 35-bis del d.lgs n.165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 prevede che, al fine di prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici *"Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: - non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; - non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; - non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere"*.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 35-bis del d.lgs n.165/2001- P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Linee Guida / Circolari / Direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di Area e responsabili interessati al procedimento di nomina, U.P.D., R.P.C.T., Nucleo di Valutazione, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Per ogni incarico, obbligo del Responsabile che provvede al conferimento di acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'assenza delle cause ostative indicate dalla normativa. Il Responsabile conferente gestisce il procedimento di verifica delle dichiarazioni e relativi provvedimenti consequenziali.
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Tempestiva: all'atto dell'incarico mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'insussistenza delle cause ostative e con conseguente verifica dichiarazioni

<b>Indicatori di attuazione</b>	-in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto tra le dichiarazioni sostitutive acquisite e le verifiche delle dichiarazioni;
<b>Coordinamento Performance</b>	<b>Ciclo</b> -L'osservanza dell'obbligo di verifica dell'assenza di sentenza di condanna costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance La violazione sostanziale della norma integrata con la mancata acquisizione delle dichiarazioni costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA - INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI VIETATI AI DIPENDENTI -CODICE IDENTIFICATIVO: M8**

L'articolo 53, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001 prevede che "...con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2".

La L. n.190/2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, in quanto il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Rimane estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né comunicati all'amministrazione. Rimangono esclusi gli incarichi non inerente la professionalità del funzionario.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art.53, comma 3-bis, del d.lgsn.165/2001 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 aggiornamento 2017 e aggiornamento 2018; Circolari direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
<b>caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della Prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di Area, segretario comunale, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Rispetto delle norme nel rilascio delle autorizzazioni agli incarichi
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Applicazione della normativa in maniera continua e costante.

<b>Indicatori di attuazione</b>	- in sede di monitoraggio inerente la verifica sull'attuazione delle misure attraverso la verifica tra gli incarichi richiesti e quelli autorizzati.
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	- L'osservanza dell'obbligo di verifica dell'assenza di sentenza di condanna costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance La violazione sostanziale della norma integrata con l'autorizzazione di incarichi vietati costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.

L'articolo 54-bis del Digs n. 165/2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti così come modificato dall'art. I della legge n. 179 del 2017) prevede il cosiddetto "whistleblower" che è colui il quale testimonia un illecito o un'irregolarità durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative e decide di segnalarlo a un soggetto che possa agire efficacemente al riguardo. Il whistleblowing consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni. Con la modifica normativa, il RPCT diventa l'unico destinatario della segnalazione, è nullo ogni atto discriminatorio (dal demansionamento al licenziamento) e sono previste sanzioni amministrative per l'adozione di atti ritorsivi. È disposta l'inversione dell'onere della prova in capo all'Ente, tenuto a provare che la misura ritorsiva adottata nei confronti del segnalante esula da ragioni legate alla segnalazione. La tutela del segnalante culmina poi nella previsione di cui all'art 3 della l. n. 179/17 a cui si deve l'introduzione di un'ipotesi di esenzione da responsabilità per il dipendente che abbia rivelato notizie coperte dall'obbligo del segreto di cui agli articoli: 326 c.p., riguardante la rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio; 622 c.p., riguardante la rivelazione di segreto professionale; 623 c.p., riguardante la rivelazione di segreti scientifici o industriali; 2105 c.c., riguardante l'obbligo di fedeltà. Va riconosciuto in tale contesto il ruolo di Transparency International (Organizzazione non governativa che si occupa di corruzione) che insieme al Centro Hermes per la trasparenza e i diritti umani digitali ha lanciato il progetto WhistleblowingPA al fine di mettere a disposizione di tutte le PP.AA., gratuitamente, una piattaforma informatica dedicata alle segnalazioni. La P.A. che sottoscrive il progetto ha accesso ad una piattaforma personale su cui il RPCT riceve segnalazioni e dialoga con i segnalanti anche in modo anonimo.

<p><b>Normativa di riferimento</b></p>	<p>Art. 54-bis del D.Lgsn. 165/2001 come modificato dalla legge 30/11/2017 n. 179; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017 e aggiornamento 2018 ;Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Regolamento ANAC "sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro" adottato con delibera n. 1033 del 30/10/2018 e modificato con Delibera Anac n. 312 del 10 aprile 2019 pubblicata in G.U. n. 97 del 26 aprile 2019 adottato il 23 ottobre ; la nuova direttiva sul whistleblowing, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione del 26 novembre 2019</p>
<p><b>Caratteristiche</b></p>	<p>Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente</p>

<b>Soggetti Responsabili</b>	R.P.C.T, U.P.D., Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	mediante adesione alla piattaforma WhistleblowingPA.
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Verifica costante e istruttoria segnalazione .
<b>Indicatori di attuazione</b>	Rapporto tra numero segnalazione pervenute/numero segnalazioni lavorate
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	<p>- la violazione sostanziale della norma integrata con l'assenza di riservatezza, ovvero con qualsivoglia forma di discriminazione costituisce responsabilità disciplinare suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.</p>

**SCHEMA MISURA - FORMAZIONE CODICE IDENTIFICATIVO: M 10**

La legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo. Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano triennale della formazione, uno specifico programma di formazione settoriale in materia anticorruzione. L'ANAC in sede di aggiornamento 2015, richiamato dal PNA 2016, ha ribadito il ruolo strategico della formazione: occorre assicurare una formazione più mirata sia con riferimento alle categorie di destinatari da formare in maniera differenziata rispetto al ruolo, sia in relazione ai contenuti per le diverse fasi relative all'analisi di contesto esterno e interno, alla mappatura dei processi, all'individuazione e valutazione del rischio, all'identificazione delle misure, ai profili relativi alle diverse tipologie di misure. Si è ritenuto opportuno individuare due livelli formativi: la formazione base e la formazione tecnica. La formazione base, destinata a tutto il personale che opera nelle *aree* individuate a rischio dal presente piano ed ai collaboratori del Comune a qualsiasi titolo e finalizzata ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità, anche con riferimento al Codice di comportamento e disciplinare. E' organizzata attraverso incontri con i collaboratori comunali e i Responsabili di Area che, a loro volta, provvederanno alla formazione in house del restante personale. La formazione tecnica, destinata al R.P.C.T. ed ai Responsabili titolari di P.O. che operano nelle aree con processi classificati dal presente Piano a rischio medio, alto e altissimo e finalizzata a garantire una formazione specialistica per tali soggetti, è organizzata attraverso appositi corsi anche su tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto, sia dal R.P.C.T. sia da docenti esterni all'amministrazione per il Responsabile medesimo. La misura prevede attività formative per gli anni di valenza del Piano. L'ente garantisce, proprio a causa della inapplicabilità della misura della *rotazione*, una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività a rischio, nonché al personale di nuova assunzione nel settore "a rischio" il livello di formazione base mediante affiancamento di personale esperto interno (tutoraggio). Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, commi 5 lett. b), 8, 10 lett. c, 11 della legge 190/2012 art. 7 bis del D.Igs 165/2001 D.P.R. 70/2013 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 , aggiornamento 2017, aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica in quanto differenziata in relazione al ruolo che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo
<b>Soggetti Responsabili</b>	R.P.C.T, Organo esecutivo, responsabili di Area

<p><b>Modalità di attuazione</b></p>	<p>Attuazione di specifica formazione in tema di anticorruzione previa individuazione fabbisogni formativi e di criteri di selezione del personale a cura del R.P.C.T.  Attività formativa per i responsabili titolari di PO e per il personale operante nelle attività a rischio e sulle materie in esso trattate o che abbiano con esso relazione.  Attività formativa anche in house per tutto il restante personale a cura di ciascun responsabile di settore coordinato dal RPCT.  Gli eventuali costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione, stante l'obbligatorietà, non si computano nel tetto massimo della spesa</p>
<p><b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b></p>	<p>Costante in corso anno con partecipazione ai corsi di formazione;</p>
<p><b>Indicatori di attuazione</b></p>	<p>Verifica assolvimento in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto fra i corsi organizzati e i dipendenti che vi hanno partecipato</p>
<p><b>coordinamento Ciclo Performances</b></p>	<p>La previsione di specifica formazione e la partecipazione all'attività formativa costituisce specifico obiettivo per il RPCT e per il responsabile che organizza nonché specifico obbligo per i dipendenti tenuti a partecipare da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance;  La violazione sostanziale della norma costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>

**SCHEDA MISURA DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARS DI COMPORTAMENTO (PATTI DI INTEGRITÀ) CODICE IDENTIFICATIVO: M 11**

I patti di integrità e i protocolli di legalità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. L'articolo 1 comma 17 della legge 190/2012 prevede che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

L'A.V.C.P., con determinazione n. 4 del 2012, si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara".

Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n.5066."

<b>Normativa di riferimento</b>	articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017 , aggiornamento 2018, Circolari/ direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2020
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica per gli affidamenti dei servizi, lavori e forniture; comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili interessati alle procedure di affidamento, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Obbligo di sottoscrizione del patto di integrità, approvato dalla Giunta comunale nelle relative procedure di affidamento da parte da parte del Responsabile dall'Ente ed inserimento clausole negli atti di competenza dei settori comunali
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Tempestiva per ogni procedura di affidamento. e con indicazione avvenuto adempimento in occasione del monitoraggio attuazione misure
<b>Indicatori Attuazione</b>	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa; Verifica assolvimento in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto fra gli affidamenti realizzati e i patti sottoscritti.

**Coordinamento Ciclo  
Performances**

La modifica degli schemi e la sottoscrizione del patti costituisce obbligo specifico per il Responsabile da valutare ai fini della performance ed evidenziato nella Relazione sulla Performance

La violazione costituisce responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance ed evidenziata nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE CODICE IDENTIFICATIVO: M 12**

Nell'ambito della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione ed al fine di assicurare l'emersione dei fenomeni corruttivi è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. A tal fine una prima azione consiste nel diffondere i contenuti del presente Piano mediante pubblicazione nel sito web istituzionale per la consultazione on line da parte di soggetti portatori di interessi, sia singoli individui che organismi collettivi, ed eventuali loro osservazioni. Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione

<b>Normativa di riferimento</b>	Convenzione Nazioni Unite sulla corruzione - Titolo II (misure preventive) artt. 5 e 13 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 , Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018,eCircolari / direttive ANAC ; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022;
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica
<b>Soggetti Responsabili</b>	R.P.C.T ., Organo esecutivo, Responsabili di servizio titolari di EQ
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente di avviso di aggiornamento annuale prima dell'approvazione della sezione strategica del PIAO da parte della Giunta Comunale al fine di consentire la partecipazione attiva della cittadinanza con proposte e suggerimenti.</p> <p>Al fine di verificare lo stato della qualità percepita dei servizi offerti da parte dell'utenza, finalizzato al loro miglioramento nei limiti delle risorse di bilancio disponibili (assai scarse invero), ed attuare politiche di contrasto della "cattiva amministrazione" implementazione degli strumenti di comunicazione e/o degli strumenti di ascolto sul sito internet comunale per eventuali segnalazioni da parte della società civile;</p>
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	<p>Pubblicazione avviso adozione prima dell'approvazione della sezione rischi corruttivi del PIAO</p> <p>Pubblicazione questionari e/o forme di ascolto tesi al coinvolgimento degli stakeholder ed in generale della società civile in corso di anno ;</p>
<b>Indicatori di attuazione</b>	In occasione del monitoraggio inerente la verifica sull'attuazione delle misure attraverso la verifica del numero di pubblicazioni effettuate e / o numero di iniziative svolte ovvero n segnalazioni questionari pervenuti

**Coordinamento Ciclo  
Performances**

L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale;  
La violazione sostanziale della norma costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.

**SCHEDA MISURA - CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI NEI TERMINI PREVISTI. CODICE IDENTIFICATIVO M 13**

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti è uno degli indicatori più importanti di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Con specifico riferimento al rischio di corruzione, il rispetto dei termini procedurali è un importante indicatore di correttezza dell'agire del pubblico ufficiale. Di contro, il ritardo nella conclusione del procedimento costituisce sicuramente un'anomalia.

Tale anomalia deve essere in ogni momento rilevata dal Responsabile di area in modo da:  
 - riconoscere i motivi che l'hanno determinata  
 - intervenire prontamente con adeguate misure correttive  
 L' art. 2 della Legge 241 del 1990, come modificata dall' art. 1 del D.L. 5/2012, dispone che ove un procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. (Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo).

<b>Normativa di riferimento</b>	art. 1, commi 9, lett. d) e 28, legge n. 190/2012; art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013; Piano Nazionale Anticorruzione(P.N.A.)/aggiornamento al Piano anticorruzione2015 ,PNA 2016, Aggiornamento 2017, aggiornamento 2018;Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2020 ;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, Titolare potere sostitutivo, R.P.C.T;
<b>Modalità di attuazione</b>	La misura viene attuata dai responsabili di settore che devono osservare il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Tempestiva per ogni procedimento;
<b>Indicatori di attuazione</b>	- verifica, in sede di controllo successivo sugli atti, qualora ricorra la fattispecie; - verifica in sede di monitoraggio sull'attuazione misure attraverso la verifica delle segnalazioni per mancato rispetto dei tempi, le richieste di danno o indennizzo da ritardo, l'intervento del titolare del potere sostitutivo e le nomine di commissario ad acta.
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance La violazione sostanziale della norma costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.



**SCHEDA MISURA - MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI NEI PROCEDIMENTI A RISCHIO CODICE IDENTIFICATIVO: M14**

L'articolo 1, comma 9, lett. b) della legge n. 190/2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire detto rischio.

<b>Normativa di riferimento</b>	art. 1, commi 9, lett. b) legge n. 190/2012; P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 20
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in grado di incidere sul sistema complessivo della prevenzione intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione e coinvolgendo i processi indifferentemente dall'area di appartenenza
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di Area, Responsabile dei controlli interni, Nucleo di Valutazione , R.P.C.T,
<b>Modalità generiche di attuazione</b>	Compatibilmente con la dotazione organica dell'ufficio/servizio e qualora si fosse in presenza di adeguate professionalità, il soggetto firmatario del provvedimento finale deve essere distinto dal responsabile del procedimento. Tutti i Responsabili sono chiamati a relazionare al R.P.C T circa la possibilità di introdurre l'intervento organizzativo di cui sopra . Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti il Responsabile di Settore ed il Responsabile del procedimento devono rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza; La misura si attua anche attraverso la presentazione di proposte regolamentari tesi a dettare norme generali ed astratte per la disciplina della materia . La misura si attua anche attraverso la predisposizione e/o presentazione di regolamentazioni e/o disposizioni e/o atti di regolazione tese a dettare principi generali per la disciplina della materia ovvero attraverso la predisposizione di check list per la standardizzazione dei procedimenti;
<b>Modalità specifiche di attuazione per tipologia di procedimento</b>	1. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LE ATTIVITÀ AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE I procedimenti concernenti le attività ad elevato rischio di corruzione - fatte salve le ipotesi previste dalla legge di silenzio assenso o rigetto - devono essere conclusi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta etc.) salvo i casi in cui sia prevista la deliberazione giuntale o consiliare. Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della legge 241/1990, il responsabile di area

titolare posizione organizzativa “se ravvisa la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo”.

I provvedimenti conclusivi:

Ø devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando gli atti prodotti – anche interni – per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso.

Ø devono essere sempre motivati specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento. Particolare attenzione va posta a rendere chiaro il percorso che porta ad assegnare qualcosa a qualcuno, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse ;

Ø devono essere redatti con stile il più possibile semplice e diretto. E' preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune) o, comunque, in caso di utilizzo, specificarne il significato. E' opportuno esprimere la motivazione con frasi brevi intervallate da punteggiatura. Sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto. Ciò per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti

Ø di norma, laddove possibile, il soggetto istruttore della pratica (responsabile di procedimento) deve essere distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale, al fine dell'applicazione del principio di buon andamento ed imparzialità. Le decisioni inerenti le attività a rischio devono essere attuate rispettando le norme dettate per i singoli procedimenti contenute in disposizione normative sia di rango legislativo che regolamentare.

## 2 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI NATURA SOCIO-ECONOMICA E/O AGEVOLAZIONI DI QUALUNQUE NATURA

Natura del contributo. Occorre preliminarmente chiarire che il concetto di contributo di natura sociale può manifestarsi in una duplice accezione, ossia in una elargizione di una somma di denaro a favore di qualcuno ovvero in un esonero dal pagamento di una somma di denaro che un soggetto avrebbe dovuto pagare.

In entrambe i casi si è in presenza di una di utilizzo di risorse pubbliche e come tale la disciplina che di seguito viene enunciata trova applicazione per entrambe le ipotesi. Necessità di elaborare criteri oggettivi per l'elargizione dei contributi economici. L'art. 12 della L. n. 241/1990 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed enti pubblici o privati, alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. Ne consegue che l'elargizione economica che il Comune pone in essere nei riguardi di un soggetto terzo sia attuativa di un precedente atto dal quale si evincano le modalità procedurali di erogazione, i requisiti dei soggetti destinatari, nonché le modalità oggettive per l'attribuzione quantitativa del beneficio. In termini più concreti è necessario predeterminare oggettivamente “a chi dare, quanto dare e perché dare”. Lo stesso articolo 25 della legge 328/2000 stabilisce che ai fini dell'accesso ai servizi disciplinati dalla presente legge, la verifica della condizione economica del richiedente è effettuata secondo le disposizioni del decreto legislativo 109/1998.

Per cui dalla lettura combinata dell'art. 12 della L. n. 241/1990 e dell'art. 25 della legge 328/2000 si evincono chiaramente due corollari:

Ø il Comune non può elargire una somma di denaro se prima non ha reso note le modalità procedurali ed i criteri attraverso cui la stessa verrà elargita;

Ø i contributi economici destinati ai soggetti in situazione di bisogno sono subordinati alla determinazione dell'ISEE.

Di conseguenza:

□ la discrezionalità dell'organo di governo si esaurisce nella determinazione dei criteri di determinazione del contributo ed in sostanza la trova la sua espressione nella norma regolamentare ove sono incardinati i criteri di erogazione dei contributi che poi l'organo gestionale dovrà applicare alle concrete fattispecie.

- La concessione di un contributo, come tutti i provvedimenti ampliativi in genere, trovanti copertura finanziaria in un assegnazione di somme nel piano esecutivo di gestione e/o piano delle risorse, ma anche solo previsti in bilancio negli appositi capitoli destinati alla contribuzione, rappresenta un provvedimento amministrativo a tutti gli effetti, e come tale rientrante nella competenza esclusiva del dirigente/ responsabile di area;
- Il provvedimento di concessione del contributo è essenzialmente un provvedimento del responsabile apicale dell'ente e non può formare oggetto di deliberazione della Giunta a pena di illegittimità dell'atto per violazione dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 che fonda la c.d. "riserva di gestione" in favore dei dirigenti rispetto agli organi politici (sono provvedimenti rientranti nella disposizione di cui all'art. 107, comma 3, lett. "f"), T.U. D.Lgs. n. 267/2000).
- I contributi devono essere preceduti da idonea pubblicizzazione, dalla indicazione dei criteri di concessione che devono essere esaustivi e completi; devono inoltre essere sorretti da idonea motivazione che dia conto esaurivamente del perché della specifica somma assegnata. I contributi devono poi essere elargiti attraverso un procedimento formale ed automatico da parte del dirigente essendosi la discrezionalità politica già esaurita nella predeterminazioni dei criteri e requisiti di accesso al contributo.
- Unica possibilità di deroga è data dalla possibilità di associare all'intervento economico un progetto individuale predisposto dal servizio sociale di base il quale dovrà tuttavia puntualmente indicare le motivazioni che giustificano sia l'elargizione economica sia il valore della somma erogata.

**3 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED AUSILI FINANZIARI A SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO**

La legge n. 190/2012 sottolinea testualmente come l'attività di elargizione di contributi costituisce attività a rischio. L'art. 12 della L. n. 241/1990 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed enti pubblici o privati, alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. È necessario quindi per neutralizzare ogni potenziale rischio predisporre una rigida predeterminazione di criteri sulla base dei quali l'elargizione del contributo sia meramente automatico così anestetizzando di fatti il pericolo di eventuali accordi collusivi di natura corruttiva. Pertanto, nessun contributo ad enti associativi senza scopo di lucro potrà essere elargito senza la previa predeterminazione dei criteri oggettivi sulla cui base elargire il beneficio economico.

L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di affidamento deve risultare espressamente dai singoli provvedimenti di modo tale che chiunque possa accertare l'iter oggettivo di elargizione della somma di denaro.

<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Tempestiva per ogni procedimento
<b>Indicatori di attuazione</b>	<p>           Verifica scostamento parametri scheda in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa;            verifica scostamento check list per la standardizzazione dei procedimenti (Verifica degli affidamenti dei lavori PNRR tramite utilizzo di check list da compilare a cura del responsabile del settore e del responsabile ufficio ragioneria)            Verifica degli affidamenti dei lavori &gt; a € 40.000,00 in autovalutazione tramite utilizzo di check list )            n... regolamenti proposti            n..... disposizioni generali proposte            n.....-agevolazioni concesse/regolamenti adottati n. atti validati/n. atti approvati            Assenza riferimenti controlli per assunzione impegno di spesa (durc etc )            scarsa motivazione dell'atto;            importo determinato nell'atto di affidamento e o nel contratto superato in fase di liquidazione delle somme per gli appalti sotto soglia            assenza di relazione e/o attestazione di conformità            Assenza di relazione tecnica contenente adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero degli strumenti di collaborazione pubblico/privati            stipula contratti in assenza controlli            n.... atti adottati/ n...autorizzazioni subappalto in assenza dei controlli previsti dalla legge            Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha         </p>
	<p>           condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990; applicazione principio di rotazione            Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale            n...atti di approvazione dei sal /n...riferimenti esecuzione del contratto in osservanza indicazioni di cui al DM 7 MARZO 2018            n... atti approvazione variante /n. ....atti con chiara e puntuale esplicitazione delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale         </p>
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance e nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA: ADEMPIMENTI RELATIVI AI CONTROLLI CODICE IDENTIFICATIVO: M 15**

L'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

L'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni";

L'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, dispone che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti".

<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 190/2012; P.N.A.; aggiornamento al piano anticorruzione 2015; PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018, D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale ed ulteriore in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente;
<b>Soggetti responsabili</b>	Responsabili di settore; responsabili di procedimento, segretario comunale
<b>Modalità di attuazione</b>	Controllo di regolarità contabile Controllo di regolarità - amministrativo;
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Secondo le scadenze previste dal regolamento; Secondo le indicazioni delle singole schede misure (M1-M18);
<b>Indicatori di attuazione</b>	Presenza dei pareri sulle deliberazioni di Giunta Comunali, presenza del visto contabile sulle determinazioni controlli periodici sugli atti secondo quanto indicato dal regolamento interno
<b>Coordinamento ciclo performance</b>	Costituisce specifico obiettivo la cui inottemperanza sarà da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella relazione sulla performance.

## **SCHEDE MISURA ATTIVITÀ E MONITORAGGIO SUI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN ENTI PUBBLICI SOCIETÀ ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO O PARTECIPATIVO CODICE IDENTIFICATIVO: M 16**

Dall'analisi congiunta del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., delle Linee Guida approvate con deliberazione Anac n. 8 del 17.6.2015 nonché delle Linee Guida approvate con deliberazione Anac n. 1134 dell'8.11.2017 a seguito del nuovo TUSP D. Lgs. n. 175/2016, si evince un complesso di disposizioni che prevede obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione sia in capo alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati e agli enti pubblici economici sia in capo alle amministrazioni pubbliche controllanti o partecipanti. L'art. 22 del

D. Lgs. n. 33/2013 prevede un obbligo diretto per l'Ente di pubblicazione ed aggiornamento annuale alla sezione di "Amministrazione trasparente" del proprio sito internet i seguenti dati:

- l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati nonché di quelli per i quali il Comune abbia potere di nomina degli amministratori,
- l'elenco delle società, controllate o anche soltanto partecipate, con l'indicazione della relativa quota di partecipazione (tra le società controllate vanno specificate anche quelle sulle quali il Comune esercita un'influenza dominante ai sensi dell'art.2359, co.1, n.3 del codice civile, all'interno dei gruppi societari va individuata, con riguardo ad ogni singola società del gruppo, la tipologia di società indipendentemente dalla natura della capogruppo);
- l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo pubblico oppure, anche se non in controllo, comunque costituiti o vigilati, nei quali siano al comune riconosciuti poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;
- ogni elenco deve contenere per ogni ente l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore del comune o delle attività di servizio pubblico affidate;
- rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra comune e gli enti medesimi;
- i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto / gestione / alienazione partecipazioni, quotazione di società;
- per ogni ente di cui agli elenchi la pubblicazione di: ragione sociale, misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, durata dell'impegno, onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio del Comune, numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo;
- il collegamento con i siti istituzionali degli enti medesimi;
- il collegamento alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità dei titolari di incarichi di amministrazione e gestione di ciascuno degli enti che essi hanno l'obbligo di pubblicare;

Altri obblighi diretti di pubblicazione del comune sono disposti dal comma 7 dell'art. 19 del d. lgs.

n. 175/2016 che prevede la pubblicazione dei dati, relativamente alle società controllate elencati ai commi 5 e 6 del medesimo articolo e precisamente:

- i provvedimenti del comune con cui si fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e di personale;
- gli atti adottati dalle società medesime per l'attuazione degli obiettivi.

Oltre all'obbligo diretto di pubblicazione di cui all'art. 22 citato, il Comune deve esercitare i compiti di vigilanza e promozione delle misure di trasparenza e prevenzione nei medesimi enti con un distinguo a seconda che si tratti:

- degli enti di cui all'art. 2bis, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 (enti pubblici economici, società in controllo pubblico, nonché associazioni, fondazioni ed enti privati con bilancio superiore ad € 500.000, le cui attività siano finanziate in modo prevalente da pubbliche amministrazioni e la cui totalità dei componenti degli organi amministrativi sia designata da pubbliche amministrazioni– che sono tenuti ad applicare, "in quanto compatibili", tutte le disposizioni in materia di trasparenza previste per le pubbliche amministrazioni sia in merito alla loro organizzazione che in merito alle loro attività e ad adottare ex art. 41 del d.lgs. 97/2016 misure integrative di prevenzione della corruzione a quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231" o, motivando adeguatamente, apposito documento contenente le misure di prevenzione) per i quali il comune è tenuto a verificare se sono stati adottati gli adempimenti previsti dalla normativa loro applicabile; degli enti di cui all'art. 2bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 (società partecipate e altri enti di diritto privato – che sono tenuti all'applicazione degli obblighi sulla trasparenza, "in quanto compatibili", solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte per i quali il comune è tenuto ad effettuare le verifiche solo in relazione all'esercizio di funzioni amministrative ovvero di attività di pubblico interesse;

Al fine di assicurare la completa attuazione della normativa è necessario avviare un'attività ricognitiva su tutte le società e enti in controllo o partecipati.

<b>Normativa di riferimento</b>	D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (D. Lgs. n. 97/2016) TUSP D.Lgs. n. 175/2016,P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018 Linee Guida n. 8 del 17.6.2015 e n. 1134 dell'8.11.2017 / Circolari / Direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019 ;Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2020
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica per il settore amministrativo
<b>Soggetti responsabili</b>	Responsabile settore per gli adempimenti RPCT e OIV per verifica attuazione
<b>Modalità di attuazione</b>	attività ricognitiva per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione Monitoraggio per la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione da parte delle società e degli enti pubblici e di diritto privato ai quali partecipa il Comune e la promozione del relativo assolvimento degli obblighi.
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Pubblicazione tempestiva e comunicazione MEF dati entro i termini previsti dalla norma
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica attuazione in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure"
<b>Coordinamento ciclo performance</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo, da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance.

## SCHEDA MISURA - RICORSO ALL'ARBITRATO CODICE IDENTIFICATIVO: M 17

La misura viene attuata mediante l'indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione. L'art. 1, comma 19, della L. n. 190/2012 che ha sostituito il comma 1, dell'articolo 241 del codice di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, testualmente dispone:

«1. Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 240, possono essere deferite ad arbitri, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione. L'inclusione della clausola compromissoria, senza preventiva autorizzazione, nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, o il ricorso all'arbitrato, senza preventiva autorizzazione, sono nulli.». Inoltre, occorre tenere in debita considerazione i seguenti commi sempre dell'art. 1 della L. n. 190/2012: «21. La nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è parte una pubblica amministrazione avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione e secondo le modalità previste dai commi 22, 23 e 24 del presente articolo, oltre che nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in quanto applicabili. 22. Qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni, gli arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra dirigenti pubblici.

23. Qualora la controversia abbia luogo tra una pubblica amministrazione e un privato, l'arbitro individuato dalla pubblica amministrazione è scelto preferibilmente tra i dirigenti pubblici. Qualora non risulti possibile alla pubblica amministrazione nominare un arbitro scelto tra i dirigenti pubblici, la nomina è disposta, con provvedimento motivato, nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.

24. La pubblica amministrazione stabilisce, a pena di nullità della nomina, l'importo massimo spettante al dirigente pubblico per l'attività arbitrale. L'eventuale differenza tra l'importo spettante agli arbitri nominati e l'importo massimo stabilito per il dirigente è acquisita al bilancio della pubblica amministrazione che ha indetto la gara.

25. Le disposizioni di cui ai commi da 19 a 24 non si applicano agli arbitrati conferiti o autorizzati prima della data di entrata in vigore della presente legge.»

26. Nel sito istituzionale dell'amministrazione comunale, nella home page, verrà data immediata pubblicità della persona nominata arbitro delle eventuali controversie in cui sia parte l'amministrazione stessa. Tale avviso pubblico dovrà riportare anche tutte le eventuali precedenti nomine di arbitri per verificare il rispetto del principio di rotazione.

<b>Normativa di riferimento</b>	L. n. 190/2012 - D. lgs. n.50/2016- P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018, Linee Guida / Circolari / Direttive ANAC - PNA 2019; PNA 2022
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale ed ulteriore che coinvolge i processi relativi all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, indifferentemente dall'area di appartenenza
<b>Soggetti Responsabili</b>	Ciascun Responsabile di Area per competenza.
<b>Modalità di attuazione</b>	Il Responsabile competente, qualora ritenga opportuno, per la tipologia di procedimento, di avvalersi del ricorso all'arbitrato, è tenuto a predisporre apposita proposta di autorizzazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale. Solo in presenza di tale autorizzazione può utilizzare l'inclusione della clausola

	<p>compromissoria nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, in quanto il ricorso all'arbitrato, senza preventiva autorizzazione e tali pregressi atti è nullo.</p> <p>Nella scelta dell'arbitro il Responsabile attua il principio di pubblicità e rotazione, avendo cura di riportare in apposito avviso da pubblicare sul sito istituzionale alla home page il nominativo della persona nominata arbitro delle eventuali controversie in cui sia parte l'amministrazione stessa e tutte le eventuali pregresse nomine di arbitri nell'ultimo quinquennio avendo cura di trasmetterlo al RPCT per la verifica del rispetto del principio di rotazione.</p>
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Immediata a decorrere dall'approvazione della sezione rischi corruttivi del Piao
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica attuazione in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure"
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance e nella Relazione sulla Performance.

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come successivamente integrato e modificato dal D.lgs. n. 90/2017, prevede una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni. L'art. 10, comma 1, del citato Decreto, come successivamente modificato ha ridefinito il perimetro per gli uffici delle pubbliche amministrazioni relativamente a “procedure o procedimenti” potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio e più in dettaglio essi

sono:  
a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;  
b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;

c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Da quanto fin qui esposto, appare evidente la stretta assonanza tra l'art. 10, comma 1, del D.lgs. 231/2007 e s.m.i, sopra citato, e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione. Di qui la correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

A completamento del quadro normativo fin qui esposto, nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018, è stato pubblicato il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 231/2017 e s.m.i., e recante “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”.

Stante il complessivo quadro normativo e attuativo fin qui delineato, appare evidente che oltre a dover procedere alla nomina del soggetto preposto alla trasmissione delle segnalazioni alla UIF e destinatario interno di dette segnalazioni interne, quale “soggetto gestore”, a dover promuovere un percorso formativo che interessi tutti i dipendenti coinvolti nell'ambito dei processi indicati nell'art 10 comma 1, si debba procedere ad una specifica analisi degli stessi dell'attività antiriciclaggio.

<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Art 10 c. 2 lett. g) d.lgs. n. 231/07 - Direttiva 2005/60/CE – Direttiva 2006/70/CE- Art 41 del d.lgs. n. 231/'07 prevedeva l' obbligo di segnalazione delle operazioni sospette</p> <p>L' individuazione degli indicatori di anomalie lo si deve al D.M. 25/09/2015</p> <p>Gli indicatori di anomalie sono stati riportati nella linea guida Unità Informazione Finanziaria per l' Italia ( UIF) di Banca Italia del 23 maggio 2018 pubblicata in G.U. n. 269/18</p> <p>Con il recepimento della IV direttiva 2015/849/UE nel 2017 ad opera del d.lgs. n. 90/17 la P.A. non viene più inclusa tra i soggetti obbligati di cui al nuovo art 3 del d.lgs. N. 231/07</p> <p>d.lgs. n. 90/17 ha recepito la IV direttiva</p>
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale ed ulteriore in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale
	l'intero ente
<b>Soggetti responsabili</b>	Il gestore antiriciclaggio , organo politico responsabili di settore di settore
<b>Modalità di attuazione</b>	Nomina del gestore ed effettuazione, al momento della revisione della mappatura dei processi, delle verifiche sulle aree esposte a rischio. Se la valutazione avrà avuto esito positivo, si provvederà nell'anno successivo, ad adottare una procedura interna che dia attuazione alla normativa.
<b>Tempi di attuazione (2023/2025)</b>	Verifica anomalie ai fini del riciclaggio in occasione del monitoraggio di verifica misure;
<b>Indicatori di attuazione</b>	verifica in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure"
<b>Coordinamento ciclo performance</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance

## MISURE DI TRASPARENZA

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Segretario Comunale	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Area amministrativa	
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento			
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo		
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016		
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa

Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Publicazione non obbligatoria in quanto l'Ente ha meno di 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Publicazione non obbligatoria in quanto l'Ente ha meno di 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	Area amministrativa
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Publicazione non obbligatoria in quanto l'Ente ha meno di 15.000 abitanti
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei	Tempestivo	

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	compensi spettanti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;  2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
				Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)		

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
			Per ciascun titolare di incarico:		
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza					

		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	ciascuna Area
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001				
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area amministrativa
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area amministrativa
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo  (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale  (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area amministrativa
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale  (non oltre il 30 marzo)	Area amministrativa
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice					

Personale

Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		
(dirigenti non generali)				Tempestivo	
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Fattispecie non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti

	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;  2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)  3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Fattisce non prevista in quanto l'Ente è privo di dirigenti
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria
		(da pubblicare in tabelle)			
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale  (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria
		(da pubblicare in tabelle)			

Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	Area amministrativa	
		(da pubblicare in tabelle)		(art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Area amministrativa	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Area amministrativa	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	Area amministrativa	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Costi contratti integrativi		Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica		Annuale
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	Area amministrativa	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Curricula	Tempestivo	Area amministrativa	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
OIV	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo	Area amministrativa	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo	Area amministrativa	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area amministrativa
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo	Area economico-finanziaria	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Area economico-finanziaria	
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	Area economico-finanziaria	
		(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo	Area economico-finanziaria	
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo	Area economico-finanziaria	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		(da pubblicare in tabelle)				
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo	Area economico-finanziaria	
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	Area economico-finanziaria	
				(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		

Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente				
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente				
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:		Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente			
					1) ragione sociale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
					3) durata dell'impegno	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo	Fattispecie che non riguarda l'Ente
								(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente				
				(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente				
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale	Fattispecie che non riguarda l'Ente				
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente				
	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	Area economico-finanziaria				
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria				
				Per ciascuna delle società:	1) ragione sociale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria		
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria		
3) durata dell'impegno					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria			
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria			
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria			
6) risultati di bilancio degli ultimi tre						Area economico-			

Enti controllati	Società partecipate		esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	finanziaria		
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area economico-finanziaria	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area economico-finanziaria	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente
					Per ciascuno degli enti:		Fattispecie che non riguarda l'Ente
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli	Annuale	Fattispecie che non		

		Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		enti di diritto privato controllati	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	riguarda l'Ente	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	ciascuna Area	
	Tipologie di procedimento			Tipologie di procedimento	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013			9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013			11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
						<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>	

		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	ciascuna Area

Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale	ciascuna Area
				(art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
Bandi di gara e contratti	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	ciascuna Area
			Per ciascuna procedura:		ciascuna Area
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	ciascuna Area
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi e bandi</b> -	Tempestivo	
			Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);		
			Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);		
			Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);		
			Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);		
			Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);		
Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);					
Avviso relativo all'esito della procedura;					
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;	Tempestivo			
	Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);				
	Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);				
	Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);				
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);	Tempestivo			
	Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);				
	Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);				
	Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)				
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	ciascuna Area
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
			<b>Affidamenti</b>		

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016);  tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	ciascuna Area	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	ciascuna Area	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	ciascuna Area	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo		
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a un milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	ciascuna Area	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Area amministrativa	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
	Atti di concessione		(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:			Area amministrativa
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	

		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria	
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria	
	Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area economico-finanziaria
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016					
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Area amministrativa
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area amministrativa
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area amministrativa	
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area

Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	ciascuna Area	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009			Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	ciascuna Area
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	ciascuna Area	
		Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013			(art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)		
					(da pubblicare in tabelle)		
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo	ciascuna Area	
						(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ciascuna Area
						(da pubblicare in tabelle)	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	ciascuna Area	
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Area economico-finanziaria		
				(in fase di prima attuazione semestrale)			
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Area economico-finanziaria	
					(in fase di prima attuazione semestrale)		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale	Area economico-finanziaria	
					(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti					Trimestrale		Area economico-finanziaria
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Area economico-finanziaria		
				Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013	Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016	Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo	Area Lavori Pubblici
						(art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere	Tempestivo	Area Lavori Pubblici		

	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche			pubbliche in corso o completate	(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Area Lavori Pubblici
					(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Area Tecnica
					(art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Area Tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Area Tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	Area Tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	Area Tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Area Tecnica
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Area Tecnica
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo	Area Tecnica		
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo	Area Tecnica		
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo	Fattispecie che non riguarda l'Ente		
			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private	Annuale	Fattispecie che non

Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		accreditate	(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	riguarda l'Ente	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Fattispecie che non riguarda l'Ente	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica/Area Lavori Pubblici	
			(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica/Area Lavori Pubblici	
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica/Area Lavori Pubblici	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Comunale	
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Comunale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo		
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Segretario Comunale	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Comunale	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo		
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Comunale	
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Comunale
			Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segretario Comunale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Segretario Comunale	
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	ciascuna Area	
			(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)				
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori				

Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	ciascuna Area

# PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

## SOTTOSEZIONE DELLA SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023– 2025

### Visti:

- l'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 75/2017;
- l'art. 39 della L. n. 449/1997 il quale prevede che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 482/1968;
- l'art. 89 del D. Lgs. 267/2000, che prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa, con i soliti limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 in virtù del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;
- l'art. 3, comma 10 bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale parimenti prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- il Decreto del 08/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di approvazione delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", di cui all'art. 6 ter del D. Lgs. 165/2001, pubblicate in Gazzetta Ufficiale in data 24/07/2018;
- l'art. 1, commi 557 e ss. della L. 296/2006 in materia di contenimento delle spese di personale ed in particolare il comma 557 quater il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art. 33, comma 2, del D. L. 34/2019, convertito con la L. 58/2019, il quale stabilisce che *"a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo*

*indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. [...] I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia”;*

- il decreto ministeriale attuativo del predetto art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, approvato in data 17 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.108 del 27/04/2020;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 13 maggio 2020 ad oggetto: “Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell’articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell’11 settembre 2020;
- la nota prot. 12454 del 15/01/2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 21/10/2020;
- l’art. 57, comma 3-septies, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella L. 126/2020 il quale prevede che “A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale,

*ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”;*

- l'art. 3, comma 8, della L. 56/2019, in virtù del quale “[...] *Al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”;*
- l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, che prevede quale limite di spesa per i rapporti di lavoro in esame la spesa sostenuta per analoghi rapporti flessibili nell'anno 2009;

**Visti** altresì:

- il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 03/07/2023;
- il bilancio di previsione finanziario 2023/2025, approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 03/07/2023;
- la deliberazione consiliare n.24 del 31/07/2023 relativa all'assestamento generale del bilancio e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- il rendiconto della gestione 2022, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 18/05/2023;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 11/05/2023 con la quale è stata effettuata, con esito negativo, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale prescritta dall'art. 33 del D. Lgs. 165/20014;

**Richiamati** i vigenti limiti di spesa di personale di seguito indicati:

- limite di spesa per lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, corrispondente alla spesa per lavoro flessibile nell'anno 2009, pari ad € 19.730,87;
- limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, pari ad € 331.831,76;
- limite di spesa di cui al D.M. 17/03/2020 di cui al seguente prospetto:

		ANNO	VALORE	FASCIA
<a href="#">Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</a>		2023		
Popolazione al 31 dicembre	ANNO	2022	1.033	b
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	(a)	271.493,92 €	(l)
<b>Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018</b>		(a1)	341.170,48 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2020		1.295.145,46 €	
	2021		968.305,72 €	
	2022		964.421,68 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			1.075.957,62 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		21.640,07 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	1.054.317,55 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		25,75%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		32,60%
<b>COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI</b>				
<b>ENTE VIRTUOSO</b>				
<b>ENTE VIRTUOSO</b>				
<b>ENTE VIRTUOSO</b>				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) - o = (d))		(f)	30.040,90 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	301.534,82 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023	(h)		34,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	115.997,96 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	115.997,96 €	
<b>Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)</b>		(m)	115.997,96 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	457.168,44 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	301.534,82 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(o)	301.534,82 €	

### Dato atto:

- che nel corso del presente anno è previsto il collocamento a riposo di un dipendente a tempo indeterminato, ex cat. C6, con decorrenza dal 23.09.2023;
- che attualmente l'Ente non dispone di un segretario comunale titolare e che, al fine di prevedere la figura e sostenerne i conseguenti oneri finanziari, è intenzione dell'Amministrazione addivenire ad una convenzione con altro Ente per l'esercizio in forma associata delle funzioni del segretario comunale;

**Visto** il personale attualmente in servizio, come da prospetto seguente:

Unità	Area di classificazione (CCNL 16.11.2022)	Profilo professionale	Area di assegnazione Ente	Tempo Indeterminato – Tempo Determinato	Full-Time Part-Time
1	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	Area Tecnica	Determinato (Art. 110 TUEL)	P.T. (18 ore)
1	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	Area Lavori Pubblici	Determinato (Art. 1, c. 557, L. 311/2004)	P.T. (12 ore)

1	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	Area Amministrativa	Indeterminato	F.T.
1	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	Istruttore direttivo contabile	Area Economico-Finanziaria	Indeterminato	F.T.
1*	Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo	Area Amministrativa	Indeterminato	F.T.
1	Area degli Istruttori	Agente di polizia locale	Area Polizia Locale	Determinato (Convenzione ex art. 23 CCNL)	P.T. (9 ore)
1	Area degli operatori esperti	Operaio specializzato	Area Tecnica	Indeterminato	F.T.
*previsto collocamento in quiescenza con decorrenza dal 23.09.2023					

Il **PIANO ASSUNZIONALE PER IL TRIENNIO 2023-2025** è il seguente:

ANNO 2023					
Area di classificazione CCNL 16.11.2022	Profilo professionale da coprire	Area di assegnazione Ente	Tempo Indeterminato – Tempo Determinato/Flessibili	Part-Time Full-Time	Modalità di reclutamento
Area dei Funzionari e dell'EQ	Istruttore direttivo tecnico	Area Lavori Pubblici	Indeterminato	P.T. (12 ore)	Utilizzo graduatoria altri enti o, in assenza, concorso (senza previo esperimento mobilità volontaria)
Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo-contabile	Area Amministrativa	Indeterminato	P.T. (12 ore)	Utilizzo graduatoria altri enti o, in assenza, concorso (senza previo esperimento mobilità volontaria)
Area degli Operatori Esperti	Operaio specializzato	Area Tecnica	Indeterminato	P.T. (18 ore)	Utilizzo graduatoria altri enti o, in assenza, concorso (senza previo esperimento mobilità volontaria)
Area dei Funzionari e dell'EQ	Istruttore direttivo tecnico*	Area Lavori Pubblici	Determinato (fino al 31/08/2023)	P.T. (12 ore)	(Art. 1, c. 557, L. 311/2004)

\*assunzione già realizzata

**ANNI 2024 - 2025**

NESSUNA ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

**ANNI 2023 – 2024 – 2025  
ASSUNZIONI FLESSIBILI**

Sono altresì autorizzate le ulteriori assunzioni a tempo determinato/flessibile con gli strumenti contrattuali flessibili predisposti dall'ordinamento vigente che si rendano necessarie secondo le esigenze dell'Ente nei limiti del tetto di spesa per lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, e del tetto di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss. della L. 296/2006 e al D.M. 17/03/2020, e nel rispetto della disciplina di riferimento.

Il suddetto piano assunzionale consente il rispetto delle percentuali di incremento della spesa di personale di cui alla tabella 2 dell'art. 5 del decreto del 17/03/2020 e del valore soglia di virtuosità di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del medesimo decreto (indicati nel prospetto di calcolo della capacità assunzionale sopra riportato), e il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, sopra indicato.

La spesa complessiva di personale, data dalla spesa per il personale in servizio e dalla spesa per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato programmate consente il rispetto dei limiti e vincoli di cui all'art. 1, commi 557 e ss. della L. 296/2006, per la parte applicabile, e al D.M. 17/03/2020.